SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) — **Anno 134° — Numero 300**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — **Roma - Giovedì, 23 dicembre 1993** — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

LEGGE 20 dicembre 1993, n. 531.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 novembre 1993, n. 444, recante misure urgenti per l'attuazione del riassetto del settore delle telecomunicazioni.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il decreto-legge 10 novembre 1993, n. 444, recante misure urgenti per l'attuazione del riassetto del settore delle telecomunicazioni, è convertito in legge con le modificazioni riportate in allegato alla presente legge.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 dicembre 1993

SCÀLFARO

CIAMPI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

BARUCCI, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli:* CONSO

ALLEGATO

MODIFICAZIONI APPORTATE IN SEDE DI CONVERSIONE AL DECRETO-LEGGE 10 NOVEMBRE 1993, N. 444.

All'articolo 1:

al comma 1, le parole: «sarà determinato» *sono sostituite dalle seguenti:* «è determinato»;

al comma 2, le parole da: «a destinare» *fino a:* «alla società concessionaria» *sono sostituite dalle seguenti:* «a conferire il credito di cui al comma 1, direttamente o tramite la società finanziaria del settore, come apporto al capitale sociale della società concessionaria».

AVVERTENZA:

Il decreto-legge 10 novembre 1993, n. 444, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 264 del 10 novembre 1993.

A norma dell'art. 15, comma 5, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), le modifiche apportate dalla presente legge di conversione hanno efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Il testo del decreto-legge coordinato con la legge di conversione è pubblicato in questa stessa *Gazzetta Ufficiale* alla pag. 28.

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 3327):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (CIAMPI) e dal Ministro del tesoro (BARUCCI) il 10 novembre 1993.

Assegnato alla IX commissione (Trasporti), in sede referente, il 10 novembre 1993, con pareri delle commissioni I, V e XI.

Esaminato dalla I commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità, il 23 novembre 1993.

Esaminato in aula, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità, il 9 dicembre 1993.

Esaminato dalla IX commissione il 30 novembre 1993.

Esaminato in aula e approvato il 9 dicembre 1993.

Senato della Repubblica (atto n. 1706):

Assegnato alla 8ª commissione (Lavori pubblici), in sede referente, il 10 dicembre 1993, con pareri delle commissioni 1ª, 5ª e 6ª.

Esaminato dalla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità, il 14 dicembre 1993.

Esaminato dalla 8ª commissione il 15 dicembre 1993.

Esaminato in aula e approvato il 16 dicembre 1993.

93G0611

DECRETO-LEGGE 23 dicembre 1993, n. 532.

Disposizioni urgenti concernenti i crediti commerciali vantati da piccole e medie imprese nei confronti dell'EFIM e delle società controllate.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di emanare disposizioni concernenti i crediti commerciali vantati da piccole e medie imprese nei confronti dell'EFIM e delle società controllate;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 22 dicembre 1993;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro del tesoro, di concerto con il Ministro delle finanze e dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

EMANA

il seguente decreto-legge:

Art. 1.

1. Nei confronti delle piccole e medie imprese individuate al punto 2.2. della decisione della Commissione delle Comunità europee 92 C 213/02 adottata in data 20 maggio 1992, creditrici del soppresso EFIM e delle società dal medesimo controllate, per le quali a norma dell'articolo 6 del decreto-legge 19 dicembre 1992, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1993, n. 33, opera, a decorrere dal 18 luglio 1992, la sospensione del pagamento dei crediti da esse vantati, sono sospesi i termini relativi ai versamenti delle imposte gravanti sul reddito e sul patrimonio di impresa, nonché l'imposta sul valore aggiunto, da versarsi o iscritte a ruolo.

2. La sospensione dei versamenti è ammessa fino a concorrenza dell'ammontare dei crediti vantati, come risultano dai decreti del Ministro del tesoro di approvazione dell'elenco dei crediti ammessi, ovvero da documentazione avente data certa ed asseverata dagli amministratori responsabili delle società creditrici.

3. La sospensione del pagamento delle imposte avrà la stessa durata della sospensione del pagamento dei debiti delle società controllate dall'EFIM, a norma dell'art. 6, comma 1, del decreto-legge 19 dicembre 1992, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1993, n. 33, e comunque non potrà essere protratta oltre il 20 gennaio 1995.

4. All'onere complessivo derivante dall'applicazione del presente articolo, valutato in lire 110 miliardi per l'anno 1994, si provvede mediante riduzione, per il solo anno 1994, dell'autorizzazione di spesa recata dall'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 19 dicembre 1992, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1993, n. 33.

5. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 2.

1. All'art. 1-*bis* del decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modificazioni ed integrazioni, è aggiunto, in fine, il seguente comma:

«*1-bis*. Sono inoltre soggette alla procedura di amministrazione straordinaria le imprese che trovandosi in stato di insolvenza abbiano una esposizione debitoria verso lo Stato, enti pubblici o società a prevalente capitale pubblico per una somma non inferiore al 51% del capitale versato e comunque non inferiore a 50 miliardi di lire per finanziamenti concessi per innovazioni tecnologiche ed attività di ricerca, purché abbiano avuto, nell'ultimo triennio un numero medio di addetti, determinato in base ai criteri previsti dall'art. 1, comma primo, non inferiore ad ottocento. La disposizione si applica anche ai procedimenti concorsuali per i quali siano in corso giudizi di revoca o di opposizione.».

Art. 3.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1993

SCÀLFARO

CIAMPI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

BARUCCI, *Ministro del tesoro*

GALLO, *Ministro delle finanze*

SAVONA, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*

Visto, *il Guardasigilli*: CONSO

93G0619

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 novembre 1993

Sostituzione di un componente della commissione straordinaria per la gestione del comune di Gela.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto in data 18 luglio 1993 con il quale, ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 31 maggio 1991, n. 164, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 luglio 1991, n. 221, è stato disposto lo scioglimento del consiglio comunale di Gela (Caltanissetta) per la durata di diciotto mesi e la nomina di una commissione straordinaria per la provvisoria gestione dell'ente, composta dal dott. Angelo Campanile, dal dott. Vittorio Amalfitano e dal dott. Vito Cusumano;

Visto il proprio decreto in data 14 aprile 1993 con il quale il dott. Carmelo Spampinato è stato nominato componente della commissione straordinaria per la gestione del comune suddetto in sostituzione del dott. Angelo Campanile;

Considerato che il dott. Vito Cusumano non può proseguire nell'incarico e che, pertanto, si rende necessario provvedere alla sua sostituzione;

Vista la proposta del Ministero dell'interno;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 19 novembre 1993;

Decreta:

L'ing. Vittorio Cannemi è nominato componente della commissione straordinaria per la gestione del comune di Gela (Caltanissetta), in sostituzione del dott. Vito Cusumano.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1993

SCÀLFARO

CIAMPI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*
MANCINO, *Ministro dell'interno*

93A7172

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 15 dicembre 1993.

Rimozione di un amministratore dalla carica di consigliere del comune di Francavilla in Sinni.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto che il sig. Carmelo Pangaro è stato eletto consigliere nel comune di Francavilla in Sinni (Potenza) nelle consultazioni amministrative del 6 giugno 1993;

Vista la sentenza emessa in data 21 settembre 1990 dalla corte di appello di Potenza, confermata dalla Suprema Corte di cassazione in data 30 ottobre 1991, con la quale il suddetto amministratore è stato condannato a nove mesi di reclusione, per i reati di cui agli articoli 56, 81 e 629 del codice penale;

Constatato che detta posizione processuale penale si pone in particolare contrasto con l'esercizio delle funzioni pubbliche cui il medesimo consigliere è preposto e con le esigenze di decoro, di dignità e di prestigio della carica elettiva ricoperta;

Considerato che la permanenza del sig. Carmelo Pangaro nella predetta carica espone l'attività amministrativa ad una potenzialità di inquinamento ed ingenera allarme nella popolazione, con conseguente grave pericolo di turbativa dell'ordine pubblico;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo alla rimozione del sig. Carmelo Pangaro dalla carica di consigliere;

Visto l'art. 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Visto l'art. 2 della legge 12 gennaio 1991, n. 13;

Vista la relazione allegata al presente decreto e che ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Il sig. Carmelo Pangaro è rimosso dalla carica di consigliere del comune di Francavilla in Sinni (Potenza).

Roma, 15 dicembre 1993

Il Ministro: MANCINO

ALLEGATO

Al Ministro dell'interno

Il sig. Carmelo Pangaro è stato eletto consigliere del comune di Francavilla in Sinni nelle consultazioni elettorali del 6 giugno 1993.

Nei confronti del suddetto amministratore è stata emessa, in data 21 settembre 1990, una sentenza della corte di appello di Potenza, confermata dalla Suprema Corte di cassazione in data 30 ottobre 1991, con la quale il sig. Carmelo Pangaro veniva condannato a nove mesi di reclusione per il reato di tentata estorsione di cui agli articoli 56, 81 e 629 del codice penale.

In particolare il predetto, che anche all'epoca dei fatti era amministratore del comune di Francavilla in Sinni, in qualità di imprenditore, convocava tre dei dipendenti nel proprio ufficio, rifiutando di corrispondere loro la cassa integrazione guadagni, che pure era obbligato ad anticipare, se non avessero desistito dall'azione legale intrapresa nei suoi confronti.

La rilevanza del reato, per il quale il sig. Carmelo Pangaro ha riportato condanna passata in giudicato, appare in contrasto con l'esercizio delle funzioni pubbliche cui il medesimo è preposto ed è, certo, incompatibile con le esigenze di decoro, di dignità e di prestigio della carica ricoperta.

Il precedente penale a carico dell'amministratore rischia di compromettere il buon funzionamento degli uffici e delegittima la rappresentanza della collettività, i cui interessi possono essere pregiudicati per il possibile inquinamento della vita amministrativa e democratica dell'ente, con conseguente grave pericolo di turbativa dell'ordine pubblico.

Il preffetto di Potenza, accertato il configurarsi dell'ipotesi prevista dall'art. 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142, ha formulato proposta per l'adozione del provvedimento di rimozione del predetto amministratore e, nelle more, con provvedimento n. 5056/13-1/Gab. del 3 novembre 1993, ritenuti sussistenti motivi di grave ed urgente necessità, ne ha disposto la sospensione.

Tutto ciò premesso, si ritiene che sussistano le condizioni per addivenire alla rimozione del sig. Carmelo Pangaro dalla carica di consigliere del comune di Francavilla in Sinni, ricorrendo la fattispecie dei gravi motivi di ordine pubblico disciplinata dall'art. 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142.

Mi pregio, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede alla rimozione del suddetto amministratore dalla carica di consigliere del comune di Francavilla in Sinni (Potenza).

Roma, 13 dicembre 1993

Il direttore generale: SORGE

93A7178

DECRETO 15 dicembre 1993

Sostituzione del commissario straordinario del consorzio intercomunale di igiene urbana tra i comuni di Collegno, Grugliasco e Rivoli, in Collegno.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto, in data 9 agosto 1993, con il quale è stato disposto lo scioglimento dell'assemblea del consorzio intercomunale di igiene urbana tra i comuni di Collegno, Grugliasco e Rivoli, con sede in Collegno (Torino) e la nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'ente nella persona del dott. Giuseppe Adolfo Amelio;

Considerato che motivi di servizio non consentono al predetto funzionario di proseguire nell'incarico e che, pertanto, si rende necessario provvedere alla sua sostituzione;

Sulla proposta del prefetto di Torino;

Decreta:

Il dott. Luigi Viana è nominato commissario straordinario al consorzio intercomunale di igiene urbana, con sede in Collegno (Torino), in sostituzione del dott. Giuseppe Adolfo Amelio con gli stessi poteri conferiti a quest'ultimo.

Roma, 15 dicembre 1993

Il Ministro MANCINO

93A7177

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 13 dicembre 1993.

Individuazione delle aree in cui può essere impiegato il presidio sanitario «Insegar».

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Vista la legge 30 aprile 1962, n. 283, concernente la disciplina igienica degli alimenti e delle bevande e, in particolare, l'art. 6;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1968, n. 1255, recante la disciplina della produzione, del commercio e della vendita di fitofarmaci e dei presidi delle derrate alimentari immagazzinate;

Visto il decreto di registrazione n. 7478 del 25 maggio 1988 del presidio sanitario «Insegar» dell'impresa Shell Italia, unico esistente in Italia, a base del principio attivo fenoxicarb;

Vista l'ordinanza del Ministro della sanità del 9 maggio 1991, con la quale è stato disposto «il divieto cautelativo dell'impiego del presidio sanitario «Insegar» contenente il principio attivo fenoxicarb nelle zone di allevamento del baco da seta e nuove limitazioni per i prodotti a base di fenoxicarb;

Visto il decreto del Ministro della sanità 27 aprile 1992, con il quale è stata disposta la sospensione cautelativa della vendita e dell'impiego del presidio sanitario «Insegar» in tutto il territorio nazionale;

Visto il decreto del Ministro della sanità del 25 giugno 1993 con il quale le regioni e le province autonome devono identificare le aree nelle quali è ritenuto necessario l'impiego del presidio sanitario denominato «Insegar» già registrato al n. 7478 con decreto ministeriale 25 maggio 1988, alle condizioni prescritte dai commi 2 e 3 del decreto ministeriale 25 giugno 1993;

Visto il decreto del Ministro della sanità del 30 luglio 1993 con il quale è stato approvato l'elenco delle aree nelle quali è consentito l'uso del presidio sanitario «Insegar»;

Vista la comunicazione del 4 novembre 1993 in merito alla deliberazione n. 13289 della giunta provinciale della provincia autonoma di Trento del 24 settembre 1993, con la quale è stato individuato tutto il territorio provinciale di Trento quale l'area entro la quale è ritenuto necessario l'impiego del presidio sanitario denominato «Insegar»;

Vista la comunicazione dell'11 novembre 1993 in merito alla deliberazione n. 5327 della giunta della regione Emilia-Romagna, con la quale sono state identificate le province di Ravenna, Forlì, Bologna, Ferrara e Modena e nei comuni di Rolo, Fabbrico, Campagnola, Rio Saliceto, Correggio, S. Martino in Rio, Rubiera e Reggio Emilia, quali aree entro le quali è ritenuto necessario l'impiego del presidio sanitario denominato «Insegar» sulle colture di melo;

Decreta

Articolo unico

È approvato l'allegato elenco, ai sensi dei commi 2 e 3 del decreto ministeriale 25 giugno 1993, che sostituisce l'elenco allegato al decreto ministeriale 30 luglio 1993.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 dicembre 1993

Il Ministro GARAVAGLIA

ALLEGATO

Elenco delle aree nelle quali è consentito l'uso del presidio sanitario «Insegar» (reg. n. 7478 del 25 maggio 1988)

1) Provincia autonoma di Bolzano intero territorio

2) Provincia autonoma di Trento intero territorio

3) Regione Emilia-Romagna (impiego sulle colture di melo)

provincia di Bologna,
provincia di Ferrara,
provincia di Forlì,
provincia di Modena,
provincia di Ravenna,
provincia di Reggio Emilia comuni di Rolo, Fabbrico, Campagnola, Rio Saliceto, Correggio, S. Martino in Rio, Rubiera e Reggio Emilia

93A7179

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 30 novembre 1993.

Determinazione dei prezzi di vendita e delle tariffe delle inserzioni del Foglio annunzi legali della provincia di Roma, per l'anno 1994.

IL MINISTRO DEL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il regio decreto-legge 25 gennaio 1932, n. 97, convertito nella legge 24 maggio 1932, n. 583, con il quale l'amministrazione, la stampa e la vendita del Foglio annunzi legali della provincia di Roma vennero affidate all'Istituto Poligrafico dello Stato;

Visto il decreto interministeriale 17 luglio 1934, con il quale furono approvate le norme relative alla stampa, alla distribuzione ed alla vendita del Foglio annunzi legali della provincia di Roma;

Visto il decreto interministeriale 7 gennaio 1943, con il quale furono approvate modifiche agli articoli 9, 15 e 25 del precitato decreto interministeriale 17 luglio 1934;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1945, con il quale furono apportate ulteriori modifiche agli articoli 6, 25 e 32 del decreto interministeriale 17 luglio 1934;

Visto il decreto interministeriale del 26 ottobre 1970, con il quale furono, tra l'altro, apportate modifiche alla percentuale a forfait da corrispondere alla Libreria dello Stato per la gestione del Foglio annunzi legali della provincia di Roma;

Visto l'art. 1 della legge 20 aprile 1978, n. 154, con il quale è stato stabilito, fra l'altro, che il suddetto Istituto assume la denominazione di Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato;

Visto il decreto interministeriale n. 2077700 del 16 novembre 1992, con il quale furono apportate modifiche ai prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, nonché alle tariffe delle inserzioni del suddetto Foglio, con decorrenza dal 1° gennaio 1993;

Ritenuta la necessità di aggiornare i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, nonché le tariffe delle inserzioni del Foglio annunzi legali della provincia di Roma, in dipendenza della prevista lievitazione dei costi di produzione, con un aumento contenuto nella misura del 3,50%, in linea con il tasso di inflazione programmato;

Decreta:

Per l'anno 1994, i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, nonché le tariffe delle inserzioni del Foglio annunzi legali della provincia di Roma, I.V.A. compresa, sono fissati come segue:

inserzioni, per ogni rigo o frazione di rigo di scrittura su carta legale	L.	13.000
abbonamento annuo	»	260.000
abbonamento semestrale	L.	173.000
vendita fascicolo, per ciascun sedicesimo o frazione	»	1.500

Il presente decreto, previa registrazione presso le Ragionerie centrali dei rispettivi Ministeri, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 novembre 1993

Il Ministro del tesoro
BARUCCI

Il Ministro dell'interno
MANCINO

Registrato alla Corte dei conti il 18 dicembre 1993
Registro n. 12 Tesoro, foglio n. 331

92A7211

DECRETO 10 dicembre 1993.

Approvazione, per l'anno 1994, dei prezzi di vendita e di abbonamento della Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 13 luglio 1966, n. 559, concernente il nuovo ordinamento dell'Istituto Poligrafico dello Stato;

Visto l'art. 2 del Regolamento di attuazione della legge 13 luglio 1966, n. 559, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1967, n. 806;

Visto l'art. 1 della legge 20 aprile 1978, n. 154, con il quale è stato stabilito, fra l'altro, che il suddetto Istituto assume la denominazione di Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato;

Visto il provvedimento n. 3080220 in data 16 novembre 1993 con il quale il Provveditore generale dello Stato ha determinato, per l'anno 1994, i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, della Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana;

Vista la lettera n. 72/2 del 23 novembre 1993 con la quale il Ministro di grazia e giustizia ha espresso parere favorevole;

Approva

per l'anno 1994, i seguenti prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, della Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana, I.V.A. compresa, determinati dal Provveditore generale dello Stato:

Annata 1994 (edizione unica con volumi rilegati):

abbonamento annuale	L.	259.500
abbonamento annuale per le regioni, province e comuni	»	238.000
ciascun volume	»	27.200

Annate arretrate:

brossura (disponibilità fino al 1987)	L.	191.500
rilegata	»	259.500
ciascun volume arretrato in brossura	»	16.000
ciascun volume arretrato rilegato	»	24 050
fascicoli arretrati fino al 1973, per ciascun fascicolo	»	12.000

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a volumi separati, per l'estero, nonché quelli delle annate, dei volumi e dei fascicoli arretrati, sono raddoppiati.

Il presente decreto sarà inviato alla Ragioneria centrale di questo Ministero per la registrazione.

Roma, 10 dicembre 1993

Il Ministro: BARUCCI

Registrato alla Corte dei conti il 18 dicembre 1993
Registro n. 12 Tesoro, foglio n. 330

92A7212

DECRETO 10 dicembre 1993

Approvazione, per l'anno 1994, dei prezzi di vendita e delle tariffe delle inserzioni della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 13 luglio 1966, n. 559, concernente il nuovo ordinamento dell'Istituto Poligrafico dello Stato;

Visto l'art. 2 del regolamento di attuazione della legge 13 luglio 1966, n. 559, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1967, n. 806;

Visto l'art. 1 della legge 20 aprile 1978, n. 154, con il quale è stato stabilito, fra l'altro, che il suddetto Istituto assume la denominazione di Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato;

Visto il provvedimento n. 3086471 in data 16 novembre 1993, con il quale il Provveditore generale dello Stato ha determinato, per l'anno 1994, i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, della *Gazzetta Ufficiale*, parte I e parte II, dei supplementi straordinari Bollettino delle estrazioni e Conto riassuntivo del Tesoro, nonché le tariffe delle inserzioni giudiziarie e di quelle commerciali;

Vista la lettera n. 72 2 del 23 novembre 1993 con la quale il Ministro di grazia e giustizia ha espresso parere favorevole;

Approva

per l'anno 1994, i seguenti prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, della *Gazzetta Ufficiale*, parte I e parte II, dei supplementi straordinari Bollettino delle estrazioni e Conto riassuntivo del Tesoro, nonché le seguenti tariffe delle inserzioni giudiziarie e di quelle commerciali, I.V.A. compresa, determinati dal Provveditore generale dello Stato:

Gazzetta Ufficiale, parte I:

Tipo *A* - abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:

annuale	L.	357.000
semestrale	»	195.500

Tipo *B* - abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:

annuale	L.	65.500
semestrale	»	46 000

Tipo *C* - abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:

annuale	L.	200 000
semestrale	»	109 000

Tipo *D* - abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:

annuale	L.	65.000
semestrale	»	45.500

Tipo *E* - abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:

annuale	L.	199.500
semestrale	»	108.500

Tipo *F* - abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:

annuale	L.	687.000
semestrale	»	379.000

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della serie generale	L.	1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo della serie speciale, I-II-III, ogni sedici pagine o frazione	»	1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo della 4ª serie speciale «Concorsi ed esami»	»	2.550
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni sedici pagine o frazione	»	1.400
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni sedici pagine o frazione	»	1.400
Prezzo di vendita di un fascicolo «indici mensili», ogni sedici pagine o frazione	»	1.300

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»:

abbonamento annuale	L.	124.000
prezzo di vendita di un fascicolo, ogni sedici pagine o frazione	»	1.400

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»:

abbonamento annuale	L.	81.000
prezzo di vendita di un fascicolo	»	7.350

Gazzetta Ufficiale, parte II:

abbonamento annuale	L.	336.000
abbonamento semestrale	»	205.000
prezzo di vendita di un fascicolo, ogni sedici pagine o frazione	»	1.450

Inserzioni commerciali:

testata (massimo tre righe)	L.	102.000
testo, per ogni rigo o frazione di rigo	»	34.000

Inserzioni giudiziarie:

testata (massimo due righe)	L.	27.000
testo, per ogni rigo o frazione di rigo	»	13.500

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

Il presente decreto sarà inviato alla Ragioneria centrale di questo Ministero per la registrazione.

Roma, 10 dicembre 1993

Il Ministro: BARUCCI

Registrato alla Corte dei conti il 18 dicembre 1993
Registro n. 12 Tesoro, foglio n. 329

93A7213

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DECRETO 25 settembre 1993.

Determinazione delle tariffe per la spedizione in abbonamento postale delle stampe periodiche.

IL MINISTRO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il codice postale e delle telecomunicazioni approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto l'art. 7 della legge 26 aprile 1983, n. 130, che stabilisce che le tariffe postali, di bancoposta e di telecomunicazioni devono essere fissate con decreto del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni di concerto con il Ministro del tesoro;

Visto l'art. 17 della legge 30 dicembre 1991, n. 412, che prevede tariffe e condizioni particolari per la spedizione di notevoli quantità di effetti postali;

Visto il decreto ministeriale 4 gennaio 1992, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 10 del 14 gennaio 1992, con il quale sono state modificate le tariffe per la spedizione delle stampe periodiche in abbonamento postale;

Visto il decreto-legge 22 maggio 1993, n. 155, concernente misure urgenti per la finanza pubblica, convertito nella legge 19 luglio 1993, n. 243;

Considerato che la citata disposizione legislativa ha abolito la classificazione per gruppi delle stampe periodiche spedite in abbonamento postale ed ha disposto per le stesse, l'applicazione di una tariffa unica da fissarsi, da parte del Ministro delle poste e telecomunicazioni, di concerto col Ministro del tesoro, indipendentemente dalla periodicità, ma con possibilità di sconti in relazione alla quantità di oggetti spediti;

Visto il decreto ministeriale 25 giugno 1993, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 151 del 30 giugno 1993, con il quale è stato revocato l'aumento delle tariffe, previsto con decorrenza dal 1° luglio 1993 per i primi quattro gruppi delle stampe periodiche spedite in abbonamento postale, di cui alla voce 1.10 della tabella 1 del decreto ministeriale 4 gennaio 1992;

Sentito il consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

La tariffa base unica per la voce 1.10-*A)* stampe periodiche spedite in abbonamento postale, è stabilita in L. 500.

Ad essa sono applicati sconti in relazione alle quantità di oggetti spediti nella misura e con le modalità previste nell'allegato 1 al presente decreto.

Per la voce 1.10-*B)* tariffe degli invii di vendita per corrispondenza, sono previste le modifiche riportate analiticamente nel precitato allegato.

Art. 2.

Il presente decreto, che sarà inviato alla Corte de conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, entra in vigore il 1° gennaio 1994.

Roma, 25 settembre 1993

Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni
PAGANI

Il Ministro del tesoro
BARUCCI

Registrato alla Corte dei conti il 20 dicembre 1993
Registro n. 14 Poste, foglio n. 311

ALLEGATO 1

Voce 1.10

A) TARIFFE DELLE STAMPE PERIODICHE

Peso	Tariffa base	Quantità per ciascuna spedizione		
		Oltre 20.000 riduz. 60%	Oltre 10.000 riduz. 55%	Oltre 2.000 riduz. 50%
fino a 200 gr	500	200	225	250
da 201 a 250 gr	750	300	338	375
da 251 a 300 gr	1000	400	450	500
da 301 a 350 gr	1125	450	506	563
da 351 a 400 gr	1375	550	619	688
da 401 a 450 gr	1625	650	731	813
da 451 a 500 gr	1750	700	788	875

Oltre 501 e fino a 2.000 gr L. 250 ogni 100 gr.

Alle pubblicazioni la cui tiratura per singolo numero non supera le 20.000 copie si applica lo sconto nella misura massima indipendentemente dal numero di oggetti presentati alla spedizione.

Alle stampe periodiche debitamente ripartite per CAP impostate negli uffici dei capoluoghi di provincia indicati dall'Amministrazione e dirette nello stesso capoluogo e nella provincia si applica una ulteriore riduzione del 55%.

Alle stampe presentate con le stesse modalità nel capoluogo di regione e indirizzate all'interno della stessa regione verrà praticata un ulteriore riduzione nella misura del 35%.

Gli inserti cartacei, compresi nel peso dell'invio, debbono avere peso pari o inferiore a quello del periodico cui accedono.

La restituzione delle stampe non potute recapitare per qualunque ragione, avverrà soltanto previa formale richiesta da parte degli editori od amministratori.

Per tale servizio essi saranno tenuti al pagamento di una tariffa identica a quella sopportata all'atto dell'impostazione di ciascuna stampa.

Agli invii relativi ai programmi di abbonamento non eccedenti i gr 100 si applica una ulteriore riduzione del 50%, non cumulabile con quella prevista per le impostazioni nei capoluoghi di regione o di provincia.

B) TARIFFE DEGLI INVII DI VENDITA PER CORRISPONDENZA

Invii promozionali VPC:

fino a 100 gr	L. 500
da 101 gr a 150 gr	» 700
da 151 gr a 200 gr	» 900
da 201 gr a 250 gr	» 1.100
da 251 gr a 300 gr	» 1.300
da 301 gr a 350 gr	» 1.500
da 351 gr a 400 gr	» 1.700
da 401 gr a 450 gr	» 1.900
da 451 gr a 500 gr	» 2.100

oltre 500 gr fino a 2.000 gr L. 400 per ogni 100 gr.

Per gli invii delle case editrici e librarie riguardanti la vendita per corrispondenza dei libri le tariffe ordinarie sono ridotte del 20%.

Alle impostazioni di partite superiori a 2.000 oggetti ripartiti per CAP secondo le indicazioni dell'Amministrazione si applica una riduzione del 50%.

Cataloghi VPC:

fino a 100 gr	L. 500
da 101 gr e fino a 200 gr	» 1.000
da 201 gr e fino a 500 gr	» 2.000
da 501 gr e fino a 1.000 gr	» 3.400
da 1.001 gr e fino a 2.000 gr	» 5.000

Per i cataloghi delle case editrici o librarie riguardanti la vendita per corrispondenza dei libri le tariffe ordinarie sono ridotte del 20%.

Alle impostazioni di partite superiori a 2.000 oggetti ripartiti per CAP secondo le indicazioni dell'Amministrazione si applica una riduzione del 50%.

La restituzione degli invii non potuti recapitare per qualunque ragione, avverrà soltanto previa formale richiesta da parte degli editori od amministratori.

Per tale servizio essi saranno tenuti al pagamento di una tariffa identica a quella sopportata all'atto dell'impostazione di ciascun invio.

Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni
PAGANI

93A7214

DECRETO 2 novembre 1993.

Valore e caratteristiche di una cartolina postale ordinaria appartenente alla serie tematica «Lo sport italiano», dedicata ai giochi della gioventù, nel valore di L. 700.

IL DIRETTORE GENERALE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL PROVVEDITORE GENERALE DELLO STATO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto ministeriale 28 maggio 1986, con il quale è stata autorizzata, fra l'altro, l'emissione a partire dal 1987, di francobolli ordinari da realizzare nel corso di più anni, aventi come tematica «Lo sport italiano»;

Visto il decrto ministeriale 15 aprile 1992 con il quale è stata autorizzata, fra l'altro, l'emissione nell'anno 1993, di francobolli ordinari ed interi postali appartenenti alla suddetta serie;

Riconosciuta l'opportunità di dedicare un intero postale appartenente alla serie in parola, da emettere nell'anno 1993, ai giochi della gioventù;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, che demanda al dirigente generale gli atti di gestione;

Decreta:

È emessa, nell'anno 1993, una cartolina postale ordinaria per l'interno, appartenente alla serie tematica «Lo sport italiano», dedicata ai giochi della gioventù, nel valore di L. 700.

Detta cartolina postale è stampata in offset, su carta bianca da 250 gr/m²; formato della cartolina: cm 14,8 × 10,5; tiratura: settecentomila esemplari; colori: policromia.

Il *recto* della cartolina reca in alto a destra, entro un riquadro fluorescente, l'impronta di affrancatura che comprende il simbolo della manifestazione, la scritta «ITALIA» ed il valore «700».

In basso a destra si trovano tre righe continue e tre riquadri, di colore giallo, con le indicazioni «C A P», «LOCALITA» e «SIGLA PROV.» per l'indirizzo del destinatario.

Nella parte sinistra della cartolina, una riga orizzontale ed una verticale delimitano due riquadri: in alto sono poste, in colore azzurro, la leggenda «CARTOLINA POSTALE» in carattere maiuscolo bastone tondo e le indicazioni «MITTENTE», «VIA», «C A.P.», «LOCALITA» e «SIGLA PROV» accompagnate da tre righe punteggiate; in basso sono raffigurati dei giovani diposti in circolo, ripresi dal basso, che uniscono la mano al centro in atteggiamento giocoso, sullo sfondo di un cielo azzurro, con la leggenda «GIOCHI DELLA GIOVENTU» e, all'interno della vignetta, parte del logo della manifestazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 novembre 1993

Il direttore generale delle poste e delle telecomunicazioni
VESCHI

Il provveditore generale dello Stato
AVIZZANO

93A7180

DECRETO 2 novembre 1993.

Valore e caratteristiche di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica «Lo sport italiano» dedicato al calcio - campionato nazionale 1992-93, nel valore di L. 750.

IL DIRETTORE GENERALE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL PROVVEDITORE GENERALE DELLO STATO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto ministeriale 28 maggio 1986, con il quale è stata autorizzata, fra l'altro, l'emissione a partire dal 1987, di francobolli ordinari da realizzare nel corso di più anni, aventi come tematica «Lo sport italiano»;

Visto il decrto ministeriale 15 aprile 1992 con il quale è stata autorizzata, fra l'altro, l'emissione nell'anno 1993, di francobolli ordinari appartenenti alla suddetta serie;

Riconosciuta l'opportunità di emettere un francobollo appartenente alla serie «Lo sport italiano» dedicato al calcio - campionato nazionale 1992-93;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, che demanda al dirigente generale gli atti di gestione;

Decreta:

È emesso, nell'anno 1993, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica «Lo sport italiano», dedicato al calcio - campionato nazionale 1992-93, nel valore di L. 750.

Il francobollo è stampato in rotocalcografia, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm 30 × 40; formato stampa: mm 26 × 36; dentellatura 13 1/4 × 14; colori: quadricromia; tiratura: quattro milioni di esemplari; foglio: cinquanta esemplari.

La vignetta rappresenta un calciatore, che indossa i colori della squadra del Milan, nell'atto di calciare il pallone.

Completano il francobollo lo scudetto tricolore, lo scudetto del Milan, la leggenda «MILAN CAMPIONE D'ITALIA 1992-1993», la scritta «ITALIA» ed il valore «750».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 novembre 1993.

Il direttore generale delle poste e delle telecomunicazioni
VESCHI

Il provveditore generale dello Stato
AVIZZANO

93A7181

DECRETO 2 novembre 1993.

Valore e caratteristiche di tre francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica «Avvenimenti storici della II guerra mondiale, nel 50° anniversario» dedicati a «Le quattro giornate di Napoli», «La deportazione degli ebrei romani» e «L'eccidio dei sette fratelli Cervi», nel valore di L. 750 ciascuno.

IL DIRETTORE GENERALE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL PROVVEDITORE GENERALE DELLO STATO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto ministeriale 15 aprile 1992, con il quale è stato autorizzato il programma di emissione di carte valori postali ordinarie per l'anno 1993, integrato con decreto ministeriale in corso di perfezionamento che prevede, fra l'altro, l'emissione di una serie di francobolli ordinari da realizzare nel corso di più anni, avente come tematica «Avvenimenti storici della II guerra mondiale, nel 50° anniversario»;

Riconosciuta l'opportunità di dedicare i francobolli appartenenti alla serie in parola, da emettere nell'anno 1993, a «Le quattro giornate di Napoli», «La deportazione degli ebrei romani» e «L'eccidio dei sette fratelli Cervi»;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, che demanda al direttore generale gli atti di gestione;

Decreta:

Sono emessi, nell'anno 1993, tre francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica «Avvenimenti storici della II guerra mondiale, nel 50° anniversario» dedicati a «Le quattro giornate di Napoli», «La deportazione degli ebrei romani» e «L'eccidio dei setti fratelli Cervi», nel valore di L. 750 per ciascun soggetto.

Detti francobolli sono stampati in rotocalcografia su carta fluorescente non filigranata; formato carta: mm 30 × 40; formato stampa: mm 26 × 36; dentellaura: 13 1/4 × 14; colori: quadricromia; tiratura: tre milioni di esemplari per ciascun soggetto; foglio: cinquanta esemplari.

La vignetta del francobollo dedicato alle quattro giornate di Napoli raffigura, in primo piano, uno scugnizzo napoletano armato di fucile ed un elmetto delle truppe tedesche rovesciato a terra.

Sullo sfondo sono rappresentate le sagome di un soldato e del golfo di Napoli con la vista del Vesuvio. Completano il francobollo la leggenda «1943 LE QUATTRO GIORNATE DI NAPOLI», la scritta «ITALIA» ed il valore «750».

La vignetta del francobollo dedicato alla deportazione degli ebrei romani raffigura un gruppo di ebrei deportati, ammassati in un carro ferroviario, con in primo piano la stella di David realizzata in filo di ferro spinato e la data 16 ottobre 43. In alto disegni stilizzati riproducono un candelabro israelitico, l'arco di Tito ed uno scorcio del Portico d'Ottavia. Completano il francobollo la leggenda «1943 DEPORTAZIONE EBREI ROMANI», la scritta «ITALIA» ed il valore «750».

La vignetta del francobollo dedicato all'eccidio dei sette fratelli Cervi riproduce, con una grafica essenziale al tratto, i volti dei sette fratelli Cervi in un campo ricco di messi sotto cui è riportata la frase: «dopo un raccolto ne viene un altro, papà Cervi».

Completano il francobollo la leggenda «1943 ECCIDIO DEI FRATELLI CERVI», la scritta «ITALIA» ed il valore «750».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 novembre 1993

Il direttore generale delle poste e delle telecomunicazioni
VESCHI

Il provveditore generale dello Stato
AVIZZANO

93A7182

DECRETO 2 novembre 1993.

Autorizzazione alla stampa con nuovo procedimento, di quattro francobolli appartenenti alla serie ordinaria denominata «Castelli d'Italia», nei valori di L. 200, L. 250, L. 300 e L. 450.

IL DIRETTORE GENERALE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL PROVVEDITORE GENERALE DELLO STATO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto ministeriale 24 maggio 1980, con il quale è stata autorizzata l'emissione di una serie di francobolli ordinari denominata «Castelli d'Italia»;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 1980, con il quale sono stati determinati il valore e le caratteristiche di francobolli appartenenti alla serie ordinaria «Castelli d'Italia», tra cui quelli dedicati al Castello di Cerro al Volturno (Isernia), alla Rocca di Mondavio (Pesaro), al Castello Normanno Svevo - Bari e al Castello di Bosa (Nuoro) nei rispettivi valori di L. 200, L. 250, L. 300 e L. 450;

Riconosciuta l'opportunità di procedere alla stampa dei suddetti francobolli da realizzarsi per motivi tecnici con nuovo procedimento fermo restando tutte le altre caratteristiche tecniche;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, che demanda al dirigente generale gli atti di gestione;

Decreta:

È autorizzata la stampa con un nuovo procedimento di quattro francobolli appartenenti alla serie ordinaria denominata «Castelli d'Italia», nei valori di L. 200, L. 250, L. 300 e L. 450.

I francobolli sono stampati in rotocalcografia; colori: per il valore da L. 200, giallo, magenta, ciano e bruno; per il valore da L. 250, giallo, magenta, ciano e verde; per il valore da L. 300, giallo, magenta, ciano e rosso vinaccia; per il valore da L. 450, giallo, magenta, ciano e azzurro. Tutte le altre caratteristiche restano invariate.

Le vignette raffigurano castelli già riprodotti su francobolli della serie «Castelli d'Italia» e precisamente: per il valore da L. 200, il Castello di Cerro al Volturno (Isernia), per il valore da L. 250, la Rocca di Mondavio (Pesaro), per il valore da L. 300, il Castello Normanno Svevo - Bari e per il valore da L. 450, il Castello di Bosa (Nuoro).

Le vignette sono così composte: entro un rettangolo di colore, un tondo racchiude una libera rappresentazione del castello, con elementi del paesaggio circostante; nella parte inferiore destra, il paesaggio degrada dal tondo raccordandosi con il fondino colorato; quest'ultimo reca sulla sinistra, in basso, la leggenda «ITALIA», in alto a sinistra è riportata la denominazione del castello, a destra l'indicazione del valore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 novembre 1993

Il direttore generale delle poste e delle telecomunicazioni
VESCHI

Il provveditore generale dello Stato
AVIZZANO

93A7183

DECRETO 2 novembre 1993.

Valore e caratteristiche di un francobollo celebrativo di «Familyfest '93», nel valore di L. 750.

IL DIRETTORE GENERALE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL PROVVEDITORE GENERALE DELLO STATO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi di corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 15 giugno 1993, con il quale è stata autorizzata l'emissione, nel 1993, fra l'altro, di un francobollo celebrativo di «Familyfest '93»;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, che demanda al dirigente generale gli atti di gestione;

Decreta:

È emesso, nell'anno 1993, un francobollo celebrativo di «Familyfest '93», nel valore di L. 750.

Detto francobollo è stampato in rotocalcografia, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm 40 × 30, formato stampa: mm 36 × 26; dentellatura: 14 × 13 1/4; colori: tricromia; tiratura: tre milioni di esemplari, foglio: cinquanta esemplari.

La vignetta riproduce parte del logo del multicongresso internazionale con la scritta «FAMILYFEST '93».

Completano il francobollo la leggenda «PER UN MONDO UNITO», la scritta «ITALIA» ed il valore «750».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 novembre 1993

Il direttore generale delle poste e delle telecomunicazioni
VESCHI

Il provveditore generale dello Stato
AVIZZANO

93A7184

DECRETO 2 novembre 1993.

Valore e caratteristiche di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica «Il patrimonio artistico e culturale italiano» dedicato all'opera di Francesco Guardi, nel valore di L. 3.200.

IL DIRETTORE GENERALE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL PROVVEDITORE GENERALE DELLO STATO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 1979, con il quale è stata autorizzata l'emissione, a partire dal 1980, fra l'altro, di una serie di francobolli ordinari da realizzare nel corso di più anni, avente come tematica «Il patrimonio artistico e culturale italiano»;

Visto il decreto ministeriale 15 aprile 1992, con il quale è stata autorizzata fra l'altro, l'emissione nell'anno 1993 di francobolli ordinari appartenenti alla suddetta serie,

Riconosciuta l'opportunità di dedicare il francobollo appartenente alla serie in parola, da emettere nell'anno 1993, all'opera di Francesco Guardi;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, che demanda al dirigente generale gli atti di gestione;

Decreta:

È emesso, nell'anno 1993, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica «Il patrimonio artistico e culturale italiano», dedicato all'opera di Francesco Guardi, nel valore di L. 3.200.

Il francobollo è stampato in calco-offset, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm 40 × 48; formato stampa: mm 36 × 44; dentellatura: 14; colori: policromia ottenuta con tre colori offset ed un colore calcografico; tiratura: due milioni di esemplari; foglio: venticinque esemplari.

La vignetta riproduce un particolare del quadro «La Piazzetta» conservato alla Ca' d'Oro di Venezia.

Nella cornice, in alto, è riportata la leggenda «FRANCESCO GUARDI» e nell'interno della vignetta la scritta «ITALIA» ed il valore «3.200».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 novembre 1993

Il direttore generale delle poste e delle telecomunicazioni
VESCHI

Il provveditore generale dello Stato
AVIZZANO

93A7185

DECRETO 2 novembre 1993.

Valore e caratteristiche di un francobollo celebrativo del 4° centenario della fondazione dell'Accademia nazionale di San Luca, nel valore di L. 750.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL PROVVEDITORE GENERALE DELLO STATO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi di corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 29 settembre 1992, con il quale è stata autorizzata l'emissione, nel 1993, fra l'altro, di francobolli celebrativi del 4° centenario della fondazione dell'Accademia nazionale di San Luca;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, che demanda al dirigente generale gli atti di gestione;

Decreta:

È emesso, nell'anno 1993, un francobollo celebrativo del 4° centenario della fondazione dell'Accademia nazionale di San Luca, nel valore di L. 750.

Detto francobollo è stampato in rotocalcografia, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm 30 × 40; formato stampa: mm 26 × 36; dentellatura: 13 1/4 × 14; colori: policromia a quattro colori; tiratura: tre milioni di esemplari; foglio: cinquanta esemplari.

La vignetta riproduce la medaglia modellata nel 1934 dal Maestro Giuseppe Romagnoli per l'Accademia nazionale di San Luca.

Completano il francobollo la leggenda «IV CENTENARIO FONDAZIONE ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA», «1593», «1993», la scritta «ITALIA» ed il valore «750».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 novembre 1993

Il direttore generale delle poste e delle telecomunicazioni
VESCHI

Il provveditore generale dello Stato
AVIZZANO

93A7186

DECRETO 2 novembre 1993.

Valori e caratteristiche di due francobolli celebrativi di «Europa 1993» nei valori di L. 750 e L. 850.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL PROVVEDITORE GENERALE DELLO STATO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica, 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 29 settembre 1992, con il quale è stata autorizzata l'emissione, nel 1993, fra l'altro, di francobolli celebrativi di «Europa 1993»;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, che demanda al dirigente generale gli atti di gestione;

Decreta:

Sono emessi, nell'anno 1993, due francobolli celebrativi di «Europa 1993» nei valori di L. 750 e L. 850.

I francobolli sono stampati in rotocalcografia, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm 30 × 40; formato stampa: mm 26 × 36; dentellatura: 13 1/4 × 14; colori: quadricomia; tiratura: tre milioni di esemplari per ciascun valore; foglio: cinquanta esemplari.

Le vignette sono dedicate ai pittori contemporanei Lino Bianchi Barriviera (1906-1985) e Gino Severini (1883-1966) e riproducono rispettivamente per il valore di L. 750, l'opera «Cavalli della Giostra» con la leggenda «LINO BIANCHI BARRIVIERA», per il valore di L. 850, l'opera «Dinamismo delle forme colorate» con la leggenda «GINO SEVERINI».

Su ciascun francobollo sono riportati il logo «EUROPA», come indicato dalla CEPT, la scritta «ITALIA» ed il valore «750» e «850».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 novembre 1993

Il direttore generale delle poste e delle telecomunicazioni
VESCHI

Il provveditore generale dello Stato
AVIZZANO

93A7187

DECRETO 2 novembre 1993.

Valore e caratteristiche di una cartolina postale celebrativa della Fondazione Omar di Novara, nel valore di L. 700.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL PROVVEDITORE GENERALE DELLO STATO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1993, con il quale è stata autorizzata l'emissione, nell'anno 1993, fra l'altro, di un intero postale celebrativo del centenario della Fondazione Omar di Novara;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, che demanda al dirigente generale gli atti di gestione;

Decreta:

È emessa, nell'anno 1993, una cartolina postale per l'interno, celebrativa della Fondazione Omar di Novara, nel valore di L. 700.

Detta cartolina postale è stampata in offset, su carta bianca da 250 gr/m^2; formato della cartolina: cm 14,8 × 10,5; tiratura: settecentomila esemplari; colori: policromia.

Il recto della cartolina postale reca in alto, a destra, entro un riguadro fluorescente, l'impronta di affrancatura che comprende un disegno raffigurante l'edificio della Fondazione Omar, con la leggenda «CENTENARIO FONDAZIONE OMAR-NOVARA 1893-1993», la scritta «ITALIA» ed il valore «700».

In basso a destra si trovano tre righe continue e tre riguadri, di colore giallo, con le indicazioni «C.A.P.», «LOCALITÀ» e «SIGLA PROV.» per l'indirizzo del destinatario.

Nella parte sinistra della cartolina, una riga orizzontale ed una verticale delimitano due riguadri: in alto sono poste, in colore azzurro, la leggenda «CARTOLINA POSTALE» in carattere maiuscolo bastone tondo e le indicazioni «MITTENTE», «VIA», «C.A.P.», «LOCALITÀ» e «SIGLA PROV.» accompagnate da tre righe punteggiate; in basso, sono raffigurati i ritratti, di profilo, di Giuseppe Omar ed Enrico Gatti, con la leggenda «CENTENARIO FONDAZIONE OMAR NOVARA» 1893-1993».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 novembre 1993

Il direttore generale delle poste e delle telecomunicazioni
VESCHI

Il provveditore generale dello Stato
AVIZZANO

93A7188

DECRETO 2 novembre 1993.

Valore e caratteristiche di un francobollo commemorativo di Quinto Orazio Flacco, nel bimillenario della morte, nel valore di L. 600.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL PROVVEDITORE GENERALE DELLO STATO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1992, con il quale è stata autorizzata l'emissione, nel 1993, fra l'altro, di francobolli commemorativi di Quinto Orazio Flacco, nel bimillenario della morte;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, che demanda al dirigente generale gli atti di gestione;

Decreta:

È emesso, nell'anno 1993, un francobollo commemorativo di Quinto Orazio Flacco, nel bimillenario della morte, nel valore di L. 600.

Detto francobollo è stampato in rotocalcografia, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm 30 × 40; formato stampa: mm 26 × 36; dentellatura: 13 1/4 × 14; colori: quadricromia; tiratura: tre milioni di esemplari; foglio: cinquanta esemplari.

La vignetta riproduce la figura del poeta Quinto Orazio Flacco nell'atto di sottrarsi all'abbraccio della città, fantasticamente rappresentata con uno scenario a spirale, per rifugiarsi nella serena solitudine della campagna.

Completano il francobollo la leggenda «BIMILLENARIO QUINTO ORAZIO FLACCO», la scritta «ITALIA» ed il valore «600».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 novembre 1993

Il direttore generale delle poste e delle telecomunicazioni
VESCHI

Il provveditore generale dello Stato
AVIZZANO

93A7189

DECRETO 2 novembre 1993.

Valore e caratteristiche di un francobollo ordinario dedicato all'opera di San Giuseppe Benedetto Cottolengo, nel valore di L. 750.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL PROVVEDITORE GENERALE DELLO STATO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto ministeriale 15 aprile 1992, con il quale è stato autorizzato il programma di emissione di carte valori postali ordinarie per l'anno 1993, integrate con decreto ministeriale in corso di perfezionamento che prevede, fra l'altro, l'emissione di una serie di francobolli ordinari dedicati all'opera di San Giuseppe Benedetto Cottolengo;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, che demanda al dirigente generale gli atti di gestione;

Decreta:

È emesso, nell'anno 1993, un francobollo ordinario dedicato all'opera di San Giuseppe Benedetto Cottolengo, nel valore di L. 750.

Detto francobollo è stampato in offset e calcografia su carta fluorescente non filigranata; formato carta: mm 30 × 40; formato stampa: mm 26 × 36; dentellatura: 13 1/4 × 14; colori: policromia ottenuta con tre colori offset ed un colore calcografico; tiratura: tre milioni di esemplari; foglio: cinquanta esemplari.

La vignetta riporta, in primo piano, il ritratto di San Giuseppe Benedetto Cottolengo. Sullo sfondo è riprodotta una veduta della Piccola Casa della Divina Provvidenza, fondata dal Santo, a Torino.

Completano il francobollo la leggenda «SAN GIUSEPPE BENEDETTO COTTOLENGO», la scritta «ITALIA» ed il valore «750».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 novembre 1993

Il direttore generale delle poste e delle telecomunicazioni
VESCHI

Il provveditore generale dello Stato
AVIZZANO

93A7190

DECRETO 2 novembre 1993.

Valore e caratteristiche di un francobollo celebrativo del centenario della costruzione della capanna osservatorio «Regina Margherita», nel valore di L. 500.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL PROVVEDITORE GENERALE DELLO STATO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1992, con il quale è stata autorizzata l'emissione nel 1993, fra l'altro, di francobolli celebrativi del centenario della costruzione della capanna osservatorio «Regina Margherita»;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, che demanda al dirigente generale gli atti di gestione;

Decreta:

È emesso, nell'anno 1993, un francobollo celebrativo del centenario della costruzione della capanna osservatorio «Regina Margherita», nel valore di L. 500.

Detto francobollo è stampato in rotocalcografia, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm 40 × 30; formato stampa: mm 36 × 26; dentellatura: 14 × 13 1/4; colori: quadricromia; tiratura: tre milioni di esemplari; foglio: cinquanta esemplari.

La vignetta raffigura un panorama delle vette del Monte Rosa e la capanna osservatorio «Regina Margherita» costruita sulla Punta Gnifetti, rifugio alpino e osservatorio fisico-meteorologico fra i più alti d'Europa.

Completano il francobollo le leggende «CENTENARIO CAPANNA OSSERVATORIO "REGINA MARGHERITA"», «m. 4559», la scritta «ITALIA» ed il valore «500».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 novembre 1993

Il direttore generale delle poste e delle telecomunicazioni
VESCHI

Il provveditore generale dello Stato
AVIZZANO

93A7191

DECRETO 2 novembre 1993.

Autorizzazione all'emissione nell'anno 1993 di una serie di francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica «Avvenimenti storici della II guerra mondiale, nel 50° anniversario» e una serie di francobolli ordinari dedicati all'opera di San Giuseppe Benedetto Cottolengo.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL PROVVEDITORE GENERALE DELLO STATO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto ministeriale 15 aprile 1992, con il quale è stato autorizzato il programma di emissione di carte valori postali ordinarie per l'anno 1993;

Riconosciuta l'opportunità di integrare tale programma con una serie di francobolli ordinari, da realizzare nel corso di più anni, avente come tematica «Avvenimenti storici della II guerra mondiale, nel 50° anniversario»;

Riconosciuta, altresì, l'opportunità di integrare detto programma con una serie di francobolli ordinari, dedicati all'opera di San Giuseppe Benedetto Cottolengo;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, che demanda al dirigente generale gli atti di gestione;

Decreta:

È autorizzata l'emissione, a partire dall'anno 1993, di una serie di francobolli ordinari da realizzare nel corso di più anni, avente come tematica «Avvenimenti storici della II guerra mondiale, nel 50° anniversario».

È autorizzata altresì l'emissione, nell'anno 1993, di una serie di francobolli ordinari, dedicati all'opera di San Giuseppe Benedetto Cottolengo.

I valori e le caratteristiche dei francobolli in parola verranno stabiliti di volta in volta con successivi decreti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 novembre 1993

Il direttore generale delle poste e delle telecomunicazioni
VESCHI

Il provveditore generale dello Stato
AVIZZANO

93A7192

DECRETO 2 novembre 1993.

Valore e caratteristiche di un francobollo celebrativo dei campionati del mondo di canoa kayak, nel valore di L. 750.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL PROVVEDITORE GENERALE DELLO STATO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1993, con il quale è stata autorizzata l'emissione, nell'anno 1993, fra l'altro, di un francobollo celebrativo dei campionati del mondo di canoa kayak;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, che demanda al dirigente generale gli atti di gestione;

Decreta:

È emesso, nell'anno 1993, un francobollo celebrativo dei campionati del mondo di canoa kayak, del valore di L. 750.

Detto francobollo è stampato in rotocalcografia, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm 30 × 40; formato stampa: mm 26 × 36; dentellatura: 13 1/4 × 14; colori: quadricromia; tiratura: tre milioni di esemplari; foglio: cinquanta esemplari.

La vignetta riproduce una scena di gara di canoa kayak.

Completano il francobollo il logo della manifestazione sportiva con le leggende «CAMPIONATI DEL MONDO CANOA KAYAK», «VAL DI SOLE TRENTINO '93», la scritta «ITALIA» ed il valore «750».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 novembre 1993

Il direttore generale delle poste e delle telecomunicazioni
VESCHI

Il provveditore generale dello Stato
AVIZZANO

93A7193

DECRETO 2 novembre 1993.

Valori e caratteristiche di quattro francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica «Il turismo» dedicati a Palmanova, Senigallia, Sorrento e Carloforte nel valore di L. 600 ciascuno.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL PROVVEDITORE GENERALE DELLO STATO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto ministeriale 10 novembre 1973, con il quale è stata riconosciuta l'opportunità di emettere, a partire dal 1973, alcune serie di francobolli ordinari da realizzare nel corso di più anni, fra cui quella avente come tematica «Il turismo»;

Visto il decreto ministeriale 15 aprile 1992, con il quale è stata autorizzata, fra l'altro, l'emissione nell'anno 1993 di francobolli ordinari appartenenti alla suddetta serie;

Riconosciuta l'opportunità di dedicare quattro francobolli della serie in parola, alle seguenti località turistiche: uno a Palmanova, uno a Senigallia, uno a Sorrento ed uno a Carloforte;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, che demanda al dirigente generale gli atti di gestione;

Decreta:

Sono emessi, nell'anno 1993, quattro francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica «Il turismo», dedicati a Palmanova, a Senigallia, a Sorrento ed a Carloforte nel valore di L. 600 per ciascun soggetto.

Detti francobolli sono stampati in rotocalcografia, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm 40 × 30; formato stampa: mm 36 × 26; dentellatura: 14 × 13 1/4; colori: quadricromia; tiratura: tre milioni di esemplari per ciascun valore; foglio: cinquanta esemplari.

Ciascuna vignetta riproduce, in una cornice a doppio filo, una veduta pittorica della località prescelta e precisamente, Palmanova: veduta di una delle porte della città; Senigallia: veduta di uno scorcio della città lungo il fiume Misa; Sorrento: veduta panoramica del golfo; Carloforte: veduta di uno scorcio della città dal porto.

All'interno delle vignette sono riportate rispettivamente le leggende «PALMANOVA», «SENIGALLIA», «SORRENTO» e «CARLOFORTE».

All'esterno delle cornici sono riportate la scritta «ITALIA» ed il valore «600».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 novembre 1993

Il direttore generale delle poste e delle telecomunicazioni
VESCHI

Il provveditore generale dello Stato
AVIZZANO

93A7194

DECRETO 2 novembre 1993.

Valore e caratteristiche di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica «Il patrimonio artistico e culturale italiano» dedicato alla Scala Santa di Veroli, nel valore di L. 750.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL PROVVEDITORE GENERALE DELLO STATO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 1979, con il quale è stata autorizzata l'emissione, a partire dal 1980, fra l'altro, di una serie di francobolli ordinari da realizzare nel corso di più anni, avente come tematica «Il patrimonio artistico e culturale italiano»;

Visto il decreto ministeriale 15 aprile 1992, con il quale è stata autorizzata fra l'altro, l'emissione nell'anno 1993 di francobolli ordinari appartenenti alla suddetta serie;

Riconosciuta l'opportunità di dedicare il francobollo appartenente alla serie in parola, da emettere nell'anno 1993, alla Scala Santa di Veroli;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 che demanda al dirigente generale gli atti di gestione;

Decreta:

È emesso, nell'anno 1993, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica «Il patrimonio artistico e culturale italiano», dedicato alla Scala Santa di Veroli, nel valore di L. 750.

Detto francobollo è stampato in rotocalcografia, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm 30 × 40; formato stampa: mm 26 × 36; dentellatura: 13 1/4 × 14; colori: quadricromia; tiratura: tre milioni di esemplari; foglio: cinquanta esemplari.

La vignetta riproduce la veduta d'insieme dell'accesso alla Scala Santa di Veroli, ubicata all'interno della Basilica di S. Salome.

Completano il francobollo la leggenda «VEROLI LA SCALA SANTA», la scritta «ITALIA» ed il valore «750».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 novembre 1993

Il direttore generale delle poste e delle telecomunicazioni
VESCHI

Il provveditore generale dello Stato
AVIZZANO

93A7195

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 1° dicembre 1993.

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Co.Me.Ca. - Cooperativa meridionale carni», in Castrovillari.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 15 luglio 1989 con il quale la società cooperativa «Co.Me.Ca. - Cooperativa meridionale carni», con sede in Castrovillari (Cosenza), è stata sciolta d'ufficio ex art. 2544 del codice civile ed il dott. Antonio Gallella ne è stato nominato commissario liquidatore;

Visto il decreto ministeriale 20 marzo 1993 con il quale era nominato commissario liquidatore il dott. Francesco Samengo, in sostituzione dott. Antonio Gallella, dimissionario;

Vista la nota del 7 aprile 1993 con la quale il dottor Francesco Samengo comunicava alla scrivente di rinunciare all'incarico di cui trattasi;

Ravvisata pertanto la necessita di provvedere alla sostituzione del predetto commissario liquidatore;

Vista la relazione del direttore generale della cooperazione;

Decreta:

Il sig. Luigi Oppedisano, nato ad Acri (Cosenza) il 1° settembre 1951 e residente in via degli Stadi n. 55/*b*, in Cosenza, è nominato commissario liquidatore della società coopertiva «Co.Me.Ca. - Cooperativa meridionale carni», con sede in Castrovillari (Cosenza), sciolta ex art. 2544 del codice civile con decreto ministeriale 15 luglio 1989, in sostituzione del dott. Francesco Samengo, dimissionario.

Roma, 1° dicembre 1993

Il Ministro: GIUGNI

93A7154

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

TERZA UNIVERSITÀ DI ROMA

DECRETO RETTORALE 30 ottobre 1993.

Istituzione della facoltà di lettere e filosofia.

IL RETTORE

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73, recante modifiche ed aggiornamenti del testo unico sopracitato;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni, concernente le disposizioni sull'ordinamento didattico universitario;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312, in base alla quale possono essere inclusi nuovi insegnamenti complementari negli statuti delle università e degli istituti di istruzione secondaria;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, relativo al riordinamento della docenza universitaria;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, concernente l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

Vista la legge 12 gennaio 1991, n. 13, relativa alla determinazione degli atti amministrativi da adottarsi nella forma del decreto del Presidente della Repubblica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1991, con cui è stato approvato il piano di sviluppo delle università per il triennio 1991-93;

Visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica del 29 ottobre 1991, con il quale è stata disposta l'istituzione della terza Università di Roma;

Viste le proposte formulate dalle autorità accademiche della terza Università di Roma, volte all'inserimento in statuto degli ordinamenti relativi ai corsi di laurea afferenti alla facoltà di lettere e filosofia;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Decreta:

È istituita presso la terza Università di Roma la facoltà di lettere e filosofia, cui afferiscono i seguenti corsi di laurea, di durata quadriennale:

lettere;

filosofia;

scienze dell'educazione;

lingue e letterature straniere.

Gli statuti dei corsi di laurea suddetti sono articolati come risulta dal testo allegato che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 ottobre 1993

Il rettore

CORSO DI LAUREA IN LETTERE

La durata del corso di laurea in lettere è di quattro anni. I titoli di ammissione sono quelli previsti dalle vigenti norme di legge.

L'ordinamento degli studi del corso di laurea in lettere è quello stabilito dalla tabella XII annessa al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni, per cui lo studente per accedere alla laurea deve aver sostenuto venti esami.

Il corso di studi si distingue in due indirizzi: classico e moderno.

Sono insegnamenti fondamentali comuni:

1) letteratura italiana;
2) letteratura latina;
3) storia romana (con esercitazioni di epigrafia romana);
4) geografia;
5) filosofia (con facoltà di scelta fra gli insegnamenti di filosofia teoretica, filosofia morale, storia della filosofia, pedagogia).

Sono insegnamenti fondamentali per l'indirizzo classico:

1) letteratura greca;
2) storia greca;
3) glottologia;
4) archeologia e storia dell'arte greca e romana.

Sono insegnamenti fondamentali per l'indirizzo moderno:

1) filologia romanza;
2) storia medievale;
3) storia moderna;
4) storia dell'arte medievale e moderna.

Sono insegnamenti complementari:

agiografia;
antichità e istituzioni medievali;
antichità greche;
antichità romane;
antropologia culturale;
antropologia religiosa;
archeologia cristiana;
archeologia della Magna Grecia;
archeologia delle province romane;
archeologia e storia dell'arte del vicino Oriente antico;
archeologia e storia dell'arte tardo-romana;
archeologia fenicio-punica;
archeologia medievale;
archivistica;
assiriologia;
bibliografia e biblioteconomia;
cartografia;
cartografia tematica;
civiltà egee;

civiltà musicale afro-americana;
codicologia;
cronachistica e pubblicistica medievale;
dialettologia greca;
dialettologia italiana;
didattica del greco;
didattica del latino;
didattica dell'italiano;
didattica della geografia;
diplomatica;
diritto internazionale;
drammaturgia;
economia internazionale;
economia politica;
egittologia;
epigrafia e antichità cristiane;
epigrafia greca;
epigrafia italica;
epigrafia latina;
epigrafia medievale;
estetica musicale;
etnologia;
etruscologia e archeologia italica;
filmologia;
filologia bizantina;
filologia classica;
filologia e critica dantesca;
filologia e letteratura umanistica greca;
filologia ed esegesi neotestamentarie;
filologia greca;
filologia italiana;
filologia latina;
filologia latina medievale umanistica;
filologia micenea;
filologia patristica;
geografia dei continenti extraeuropei;
geografia del paesaggio e dell'ambiente;
geografia dell'agricoltura;
geografia dell'Europa;
geografia politica ed economica;
geografia regionale;
geografia regionale comparata;
geografia sociale;
geografia storica;
geografia storica del mondo antico;
geografia urbana;
grammatica greca;
grammatica italiana;
grammatica latina;
iconografia e iconologia;
iconologia cristiana;
informatica applicata allo studio dei testi;
iranistica;
islamistica;
ittitologia;
legislazione artistica;
lessicografia e lessicologia italiana;
letteratura anglo-americana;
letteratura cristiana antica;
letteratura di massa;
letteratura giudaico-ellenistica;
letteratura italiana del Rinascimento;
letteratura italiana medievale;
letteratura italiana moderna e contemporanea;
letteratura latina medievale;
letteratura teatrale italiana;
letteratura umanistica;
letterature comparate;
lettorato latino;
lingua e letteratura ebraica;
lingua e letteratura francese;
lingua e letteratura inglese;
lingua e letteratura ispano-americane;
lingua e letteratura portoghese;
lingua e letteratura sanscrita;
lingua e letteratura spagnola;
lingua e letteratura tedesca;
lingua greca;
lingua latina;
lingue dell'Italia antica;
linguistica italiana;
metodologia e critica dello spettacolo;
metodologia e tecnica della ricerca archeologica;
metrica greco-latina;
museologia e storia del collezionismo;
numismatica antica;
organizzazione e pianificazione del territorio;
organizzazione ed economia dello spettacolo;
organizzazione internazionale;
paleografia e diplomatica;
paleografia greca;
papirologia;
preistoria e protostoria;
religioni del mondo classico;
religioni del vicino Oriente;
retorica e stilistica;
rilievo e analisi tecnica dei monumenti antichi;
scrittura creativa;
semiologia del cinema e degli audiovisivi;
semiotica del testo;
semitistica;
sintassi e stilistica della lingua italiana;
sociologia dei processi culturali;
sociologia della letteratura;
sociologia delle relazioni etniche;
stilistica e metrica italiana;
storia americana;
storia bizantina;
storia comparata dell'arte nei Paesi europei;
storia contemporanea;
storia contemporanea dei Paesi arabi;
storia degli antichi Stati italiani;
storia dei Paesi del vicino Oriente;
storia dei partiti politici;
storia del rapporto fra Stato e Chiesa;
storia dei trattati e politica internazionale;
storia del cinema francese francofono;
storia del cinema iberico e latino-americano;
storia del cinema italiano;
storia del cinema nord-americano e anglofono;

storia del cinema sovietico e russo;
storia del cinema tedesco e di lingua tedesca;
storia del commercio e della navigazione;
storia del cristianesimo;
storia del cristianesimo antico;
storia del diritto italiano;
storia del diritto romano;
storia del disegno, dell'incisione e della grafica;
storia del Giappone contemporaneo;
storia del giornalismo;
storia del lavoro;
storia del melodramma;
storia del Mezzogiorno;
storia del movimento operaio e del sindacalismo;
storia del pensiero politico classico;
storia del pensiero politico contemporaneo;
storia del pensiero politico medievale;
storia del pensiero politico moderno;
storia del pensiero scientifico;
storia del Rinascimento;
storia del Risorgimento;
storia del teatro;
storia del teatro e dello spettacolo;
storia del teatro greco e latino;
storia del teatro inglese;
storia del teatro medievale e rinascimentale;
storia del teatro moderno e contemporaneo;
storia del vicino Oriente antico;
storia dell'Africa;
storia dell'agricoltura;
storia dell'America latina;
storia dell'archeologia;
storia dell'architettura;
storia dell'arte a Roma e nei domini papali;
storia dell'arte antica;
storia dell'arte bizantina;
storia dell'arte contemporanea;
storia dell'arte e della cultura artistica nord-americana;
storia dell'arte fiamminga e olandese;
storia dell'arte francese;
storia dell'arte inglese;
storia dell'arte italiana;
storia dell'arte musulmana e copta;
storia dell'arte nella penisola iberica;
storia dell'arte orientale;
storia dell'arte tedesca;
storia dell'Asia;
storia dell'ebraismo;
storia dell'esegesi patristica;
storia dell'età dell'Illuminismo;
storia dell'età della Riforma e della Controriforma;
storia dell'Europa contemporanea;
storia dell'emigrazione;
storia dell'industria;
storia dell'Oriente europeo;
storia dell'università;
storia della Chiesa;
storia della Chiesa medievale e dei movimenti ereticali;
storia della Cina;
storia della città e del territorio;
storia della civiltà arabo-islamica;
storia della critica d'arte;
storia della critica letteraria;
storia della cultura e della tradizione classica;
storia della danza e del mimo;
storia della filologia classica;
storia della geografia e delle esplorazioni geografiche;
storia della lingua greca;
storia della lingua italiana;
storia della lingua latina;
storia della lingua latina medievale;
storia della linguistica;
storia della medicina greca;
storia della miniatura;
storia della musica;
storia della radio, della TV e della videocomunicazione;
storia della retorica classica;
storia della sanità pubblica;
storia della scienza;
storia della scuola e delle istituzioni educative in età medievale;
storia della stampa e dell'editoria;
storia della storiografia;
storia della storiografia antica;
storia della teologia;
storia della tradizione classica nell'arte europea;
storia della tradizione dei testi classici;
storia delle arti decorative e industriali;
storia delle chiese e dei movimenti religiosi dell'Europa orientale;
storia delle civiltà dell'Estremo Oriente;
storia delle dottrine economiche;
storia delle dottrine politiche;
storia delle istituzioni educative in età moderna;
storia delle istituzioni parlamentari;
storia delle istituzioni politiche;
storia delle istituzioni religiose in età moderna e contemporanea;
storia delle relazioni internazionali;
storia delle religioni;
storia delle tecniche artistiche;
storia delle teoriche del cinema;
storia delle teoriche teatrali;
storia delle tradizioni popolari;
storia e civiltà dei Paesi mediterranei;
storia e critica del cinema;
storia e istituzioni del Mezzogiorno in età moderna;
storia e tecnica del restauro;
storia e tecnica della fotografia;
storia economica;
storia economica e sociale del Medioevo;
storia economica e sociale del mondo antico;
storia economica e sociale dell'età moderna;
storia regionale del medio-evo (Stato Pontificio);
storia regionale nell'età moderna (Stato Pontificio);
storia regionale dell'Oriente cristiano;
storia sociale;
storia sociale dell'arte;
teoria e tecnica della regia cinematografica e audiovisiva;

teoria e tecniche del linguaggio cinematografico;

teoria e tecniche del linguaggio radiotelevisivo;

teoria e tecniche delle comunicazioni di massa;

topografia antica;

topografia medievale;

urbanistica del mondo classico.

Lo studente deve seguire i corsi e sostenere gli esami negli insegnamenti fondamentali comuni ed in quelli dell'indirizzo prescelto; lo studente deve inoltre prendere iscrizione e sostenere gli esami in altre otto discipline da lui scelte fra le fondamentali dell'indirizzo diverso da quello che egli segue e fra le discipline complementari.

Due degli insegnamenti complementari possono essere sostituiti dallo studente con due discipline di altri corsi di studio della stessa o di diversa facoltà dell'Ateneo.

Tre degli insegnamenti, fondamentali o complementari, debbono essere seguiti per un biennio; può però lo studente seguire per un biennio anche uno o due insegnamenti in più, ed in tal caso può ridurre rispettivamente di uno o due gli altri insegnamenti che deve scegliere.

Lo studente deve superare una prova scritta di traduzione latina.

Il preside, sentita, ove ritenga, la facoltà, deve controllare i piani di studio presentati dagli studenti per il loro coordinamento, ed approvarli prima che siano resi definitivi.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superati gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali comuni e dell'indirizzo da lui scelto ed in tutti gli altri insegnamenti compresi nel piano di studi approvato dal preside della facoltà.

CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA

La durata del corso di laurea in filosofia è di quattro anni. I titoli di ammissione sono quelli previsti dalle vigenti norme di legge.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami di 19 insegnamenti.

Sono insegnamenti costitutivi del corso di laurea in filosofia:

a) Fondamentali:

filosofia morale (biennale);

filosofia teoretica (biennale);

letteratura italiana;

letteratura latina;

pedagogia;

psicologia;

storia della filosofia (biennale);

storia medievale;

storia moderna;

storia romana (con esercitazioni di epigrafia romana).

b) Opzionali:

antropologia culturale;

antropologia filosofica;

bioetica;

didattica della filosofia;

epistemologia genetica;

epistemologia;

ermeneutica filosofica;

estetica musicale;

estetica;

etica sociale;

filosofia del diritto;

filosofia del linguaggio;

filosofia della politica;

filosofia della religione;

filosofia della scienza;

filosofia della storia;

gnoseologia;

istituzioni di filosofia (propedeutica filosofica);

lingua inglese;

logica matematica;

logica;

metodologia delle scienze del comportamento;

metodologia delle scienze naturali;

metodologia delle scienze sociali;

metodologia delle scienze umane;

pedagogia comparata;

poetica e retorica;

psicologia del pensiero;

psicologia dinamica;

retorica e stilistica;

scienza della politica;

semiotica;

sociologia della conoscenza;

storia del pensiero politico antico;

storia del pensiero politico medievale;

storia del pensiero politico scientifico;

storia dell'epistemologia;

storia dell'estetica;

storia della filosofia antica;

storia della filosofia araba;

storia della filosofia contemporanea;

storia della filosofia dal rinascimento all'Illuminismo;

storia della filosofia ebraica;

storia della filosofia islamica;

storia della filosofia italiana;

storia della filosofia medievale;

storia della filosofia moderna e contemporanea;

storia della filosofia politica;

storia della filosofia tardo-antica;

storia della logica;

storia della psicologia;

storia della semiotica;

storia della sociologia;

storia della storiografia filosofica;

storia delle dottrine morali;

teoria dei linguaggi;

teoria e sistemi di intelligenza artificiale;

teoria e storia della storiografia.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superati gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali e almeno in sei da lui scelti fra i complementari previa approvazione del preside della facoltà.

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Titolo di ammissione: quello previsto dal primo comma dell'art. 1 della legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Durata e articolazione degli studi: gli studi hanno la durata di quattro anni e si articolano in:

a) un biennio iniziale comune;

b) tre bienni di indirizzo:

insegnanti di scuola secondaria superiore;

educatori professionali extrascolastici;

esperti nei processi di formazione.

Gli insegnamenti del piano di studi corrispondono a 20 annualità, cioè a 40 semestralità, di cui 20 nel primo biennio e 20 nel secondo.

Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente deve aver superato gli esami degli insegnamenti del primo biennio (20 semestralità), del secondo biennio (20 semestralità), e dovrà aver ottenuto un giudizio favorevole al termine di due semestri di una lingua straniera e un semestre di informatica.

L'esame di laurea consiste nella discussione di un elaborato scritto.

Titolo di studio rilasciato: diploma di laurea in scienze dell'educazione. L'indirizzo seguito è menzionato nel diploma di laurea.

Primo biennio (20 insegnamenti semestrali e 3 prove di idoneità).

Per completare il primo biennio occorre aver seguito i seguenti insegnamenti e superati i relativi esami:

a) Area pedagogica (4 semestri):

1) pedagogia generale;

2) storia della pedagogia;

3) storia della scuola e delle istituzioni educative;

4) un ulteriore semestre da scegliersi tra pedagogia generale e storia della pedagogia.

b) Area filosofica (3 semestri):

1) filosofia teoretica;

2) storia della filosofia;

3) un ulteriore semestre da scegliersi tra storia della filosofia e filosofia teoretica.

c) Area psicologica (3 semestri):

1) psicologia generale;

2) psicologia dell'età evolutiva;

3) psicologica sociale.

d) Area socio-antropologica (3 semestri):

1) antropologia culturale;

2) sociologia dell'educazione;

3) sociologia.

e) Area della metodologia della ricerca (3 semestri):

1) pedagogia sperimentale;

2) metodologia della ricerca sociale;

3) statistica (applicata alla ricerca educativa).

f) Area storica (2 semestri da scegliersi fra gli insegnamenti sotto indicati):

1) storia medievale;

2) storia moderna;

3) storia contemporanea.

g) Insegnamenti opzionali: due corsi semestrali da scegliersi esclusivamente tra le discipline attivate dal corso di laurea in scienze dell'educazione (sia nel primo che nel secondo biennio), non ancora scelte.

h) idoneità:

lingua straniera (2 semestri);

informatica (1 semestre).

Gli studenti possono seguire due corsi semestrali della medesima disciplina nello stesso anno accademico o in due successivi anni accademici.

Secondo biennio (20 insegnamenti semestrali).

PRIMO INDIRIZZO: insegnanti di scuola secondaria superiore

a) Area pedagogica (5 semestri):

1) educazione comparata;

2) metodologia e didattica;

3) docimologia;

4) tecnologie dell'istruzione;

5) letteratura per l'infanzia.

b) Area filosofica (7 semestri):

1) estetica;

2) filosofia teoretica;

3) filosofia morale;

4) logica;

5) filosofia della scienza;

6) filosofia del linguaggio;

7) storia della filosofia.

c) Area storica (3 semestri) da scegliersi fra:

1) storia antica;

2) storia medievale;

3) storia moderna;

4) storia contemporanea.

Cinque corsi semestrali da scegliersi tra o entro gli insegnamenti delle aree sotto elencate:

d) Area psicologica:

1) psicologia generale;

2) storia della psicologia;

3) psicologia dell'educazione (o psicologia pedagogica o psicopedagogia);

4) psicologia dinamica;

5) psicologia dell'età evolutiva;

6) psicologica sociale.

e) Area socio-antropologica:

1) sociologia della famiglia;

2) sociologia delle comunicazioni di massa;

3) sociologia dei processi culturali;

4) storia della sociologia;

5) sociologia;

6) antropologia culturale;

7) sociologia dell'educazione.

f) Area giuridica:

1) istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica.

SECONDO INDIRIZZO: educatori professionali extrascolastici

a) Area pedagogica (7 semestri):

1) pedagogia generale;

2) pedagogia speciale;

3) storia della scuola e delle istituzioni educative;

4) educazione degli adulti;

5) metodologia e didattica;

6) docimologia;

7) tecnologie dell'istruzione.

b) Area filosofica (2 semestri, da scegliersi fra gli insegnamenti sotto indicati):

1) filosofia morale;

2) filosofia del linguaggio;

3) estetica;

c) Area della metodologia della ricerca (2 semestri):

1) pedagogia sperimentale;

2) statistica applicata alla ricerca educativa.

Nove corsi semestrali da scegliersi tra o entro gli insegnamenti delle aree sotto elencate:

d) Area psicologica:

1) psicologia dell'età evolutiva;

2) psicologia dell'educazione (o psicologia pedagogica o psicopedagogia);

3) psicologica sociale;

4) psicologica dinamica;

5) neuropsichiatria;

6) psicopatologia dell'età evolutiva;

7) igiene mentale.

e) Area socio-antropologica:

1) antropologia culturale;

2) sociologia della famiglia;

3) sociologia dei processi culturali;

4) sociologia delle comunicazioni di massa;

5) sociologia dell'organizzazione;

f) Area biologico-medica:

1) fondamenti di biologia;

2) igiene;

3) puericultura;

4) metodi e tecniche delle psicomotricità.

g) Area giuridica:

1) istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica;

2) legislazione minorile;

3) legislazione e organizzazione dei sevizi sociali;

4) istituzioni e politica scolastica;

5) diritto e legislazione universitaria;

6) istituzioni e politica dei beni culturali;

7) diritto e legislazione dei beni culturali.

h) Area della conservazione, documentazione, comunicazione delle forme della cultura:

1) storia del teatro e dello spettacolo;

2) filmologia;

3) storia della musica;

4) fondamenti della comunicazione musicale;

5) storia dell'arte e del restauro;

6) biblioteconomia;

7) museografia;

8) archivistica.

TERZO INDIRIZZO: Esperti nei processi formativi

a) Area pedagogica (5 semestri):

1) educazione degli adulti;

2) educazione comparata;

3) metodologia e didattica;

4) docimologia;

5) tecnologie dell'istruzione.

b) Area filosofica (1 semestre):

1) logica.

c) Area della metodologia della ricerca (3 semestri):

1) pedagogia sperimentale;

2) metodologia della ricerca sociale;

3) statistica (applicata alla ricerca educativa).

d) Area dell'organizzazione, della comunicazione, dell'informazione (6 semestri):

1) economia dell'istruzione;

2) sociologia dell'organizzazione;

3) teoria della comunicazione;

4) archivistica;

5) biblioteconomia;

6) informatica.

e) Area socio-antropologica (1 semestre, da scegliersi fra gli insegnamenti sotto indicati):

1) antropologia culturale;

2) sociologia dei processi culturali;

3) sociologia delle comunicazioni di massa.

f) Area psicologica (1 semestre, da scegliersi fra gli insegnamenti sotto indicati):

1) psicologia dell'educazione (o psicologia pedagogica o psicopedagogia);

2) psicologia sociale.

g) Area giuridica (1 semestre, da scegliersi fra gli insegnamenti sotto indicati):

1) istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica;

2) istituzioni e politica scolastica;

3) diritto e legislazione universitaria.

h) Insegnamenti opzionali: due corsi semestrali da scegliersi esclusivamente tra le discipline attivate dal corso di laurea in scienze dell'educazione (sia nel primo che nel secondo biennio), non ancora scelte.

Gli studenti possono seguire due corsi semestrali della medesima disciplina nello stesso anno accademico o in due conseguenti anni accademici.

Discipline opzionali comuni ai tre indirizzi:

filosofia dell'educazione;

lingua francese;

lingua inglese;

lingua spagnola;

lingua tedesca;

metodologia della formazione professionale;

metodologia della ricerca educativa;

pedagogia della famiglia;

pedagogia della motricità;

pedagogia delle comunità;

pedagogia dello sport;

pedagogia interculturale;

pedagogia sociale;

pedagogia e psicologia delle comunicazioni di massa;

psicopedagogia dell'apprendimento scolastico;

psicopedagogia dell'orientamento e della formazione professionale;

storia dell'educazione;

storia del libro;

statuto del corso di laurea in lingue e letterature straniere.

La durata del corso degli studi per la laurea in lingue e letterature straniere è di quattro anni.

Titoli di ammissione: quelli previsti dalle norme vigenti.

Il corso di laurea si articola in bienni e indirizzi. Il primo biennio è comune a tutti gli indirizzi e comprende nove esami, con quatto prove scritte e orali di lingua. Il secondo biennio si articola in tre indirizzi (filologico-letterario, linguistico-glottodidattico, storico-culturale), ciascuno dei quali comprende dieci esami, con tre prove scritte e orali di lingua.

Gli esami delle lingue e letterature straniere comprendono per ciascun anno di corso una prova scritta e orale di lingua le cui modalità sono determinate dal corso di laurea.

Le discipline si articolano nelle seguenti aree didattiche, sulla cui base lo studente compirà le proprie scelte tra le discipline attivate o mutuabili.

A) Lingue e letterature straniere:

1) anglistica: critica shakespeariana, letteratura africana di lingua inglese, letteratura anglo-americana, letteratura anglo-canadese, letteratura anglo-irlandese, letteratura inglese medievale, letteratura inglese moderna e contemporanea, lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua inglese, lingua e letteratura inglese, lingua inglese, linguistica inglese, metodologia dell'insegnamento della lingua inglese, storia della critica letteraria inglese, storia della cultura inglese, storia della cultura nordamericana, storia della lingua inglese, storia del teatro inglese, storia del teatro nordamericano;

2) francesistica: letteratura francese medievale, letteratura francese moderna e contemporanea, letteratura francese rinascimentale e classica, letteratura francocanadese, letteratura provenzale, letterature francofone afrosiatiche, lingua e letteratura francese, lingua francese, linguistica francese, storia della civiltà francese, storia della critica letteraria francese, storia della lingua francese, storia del teatro francese;

3) germanistica: letteratura tedesca medievale, letteratura tedesca moderna e contemporanea, lingua e letteratura nederlandese, lingua e letteratura tedesca, lingua tedesca, lingue e letterature scandinave, linguistica tedesca, storia della cultura tedesca, storia della letteratura austriaca, storia della lingua tedesca, storia del teatro tedesco;

4) iberistica: letteratura brasiliana, letteratura ispanoamericana, letteratura spagnola comparata, letteratura spagnola moderna e contemporanea, lingua, cultura e istituzioni dei Paesi di lingua spagnola, lingua e letteratura catalana, lingua e letteratura portoghese, lingua e letteratura spagnola, lingua portoghese, lingua spagnola, linguistica portoghese, linguistica spagnola, storia della cultura ispanica, storia della lingua spagnola, storia del teatro spagnolo;

5) slavistica: letteratura russa contemporanea, lingua e letteratura bulgara, lingua e letteratura ceca, lingua e letteratura croata, lingua e letteratura polacca, lingua e letteratura russa, lingua e letteratura serba, lingua e letteratura slovacca, lingua e letteratura slovena, lingua russa, linguistica russa, storia della cultura russa, storia della lingua russa;

6) lingua albanese: lingua e letteratura albanese;

7) lingua araba: lingua e letteratura araba;

8) lingua berbera: lingua e letteratura berbera;

9) lingua cinese: lingua e letteratura cinese;

10) lingua ebraica: lingua e letteratura ebraica;

11) lingua giapponese: lingua e letteratura giapponese;

12) lingua hausa: lingua e letteratura hausa;

13) lingua neogreca: lingua e letteratura neogreca;

14) lingua romena: lingua e letteratura romena;

15) lingua siriaca: lingua e letteratura siriaca;

16) lingua somala: lingua e letteratura somala;

17) lingua swaili e bantu: lingua e letteratura swaili e bantu;

18) lingua turca: lingua e letteratura turca;

19) lingua ungherese: lingua e letteratura ungherese;

20) lingue etiopiche: lingua e letteratura amarica e lingua e letteratura tigrina.

N.B. — Come «quadriennale» può essere scelta dallo studente soltanto una delle seguenti lingue e letterature: lingua e letteratura catalana, lingua e letteratura francese, lingua e letteratura inglese, lingua e letteratura portoghese, lingua e letteratura russa, lingua e letteratura spagnola, lingua e letteratura tedesca, lingue e letterature scandinave.

B) Italianistica: didattica dell'italiano, dialettologia italiana, filologia italiana, letteratura italiana, letteratura italiana del rinascimento, letteratura teatrale italiana, letteratura umanistica, sintassi e stilistica della lingua italiana, storia della letteratura italiana moderna e contemporanea, storia della lingua italiana;

C) Scienze del linguaggio: dialettologia, etnolinguistica, fonetica e fonologia, glottologia, linguistica africana, linguistica applicata, linguistica francese, linguistica generale, linguistica inglese, linguistica italiana, linguistica matematica, linguistica portoghese, linguistica russa, linguistica spagnola, linguistica tedesca, metodologia dell'insegnamento linguistico, psicolinguistica, semantica e lessicologia, sociolinguistica, storia della linguistica;

D) Scienze glottodidattiche: didattica delle lingue moderne, didattica dell'italiano, didattica del latino, glottodidattica, linguistica applicata, metodologia dell'insegnamento linguistico, metodologia dell'insegnamento della lingua inglese;

E) Scienze dell'educazione: docimologia, educazione comparata, educazione degli adulti, metodologia e didattica, pedagogia generale, pedagogia sociale, pedagogia speciale, pedagogia sperimentale, psicologia dell'educazione, psicologia dell'età evolutiva, psicologia generale, psicologia sociale, sociologia dell'educazione, storia della pedagogia, storia della scuola e delle istituzioni educative, teoria e storia della didattica;

F) Scienze geografiche: geografia, geografia regionale, geografia sociale, storia delle esplorazioni geografiche;

G) Scienze filosofiche: antropologia filosofica, ermeneutica filosofica, estetica, filosofia del linguaggio, filosofia della religione, filosofia della scienza, filosofia della storia, filosofia morale, filosofia teoretica, logica, scienza della politica, storia della filosofia, storia della filosofia antica, storia della filosofia dal rinascimento all'illuminismo, storia della filosofia italiana, storia della filosofia medievale, storia della filosofia moderna e contemporanea, storia delle dottrine economiche, storia delle dottrine morali, storia delle dottrine politiche, storia del pensiero politico medievale, storia del pensiero scientifico moderno e contemporaneo;

H) lingue e culture classiche: antichità romane, archeologia cristiana, archeologia e storia dell'arte greca e romana, didattica del latino, grammatica latina, letteratura cristiana antica, letteratura greca, letteratura latina, letteratura latina medievale, lingua latina, storia della filologia classica, storia della filosofia antica, storia della lingua greca, storia della lingua latina, storia del teatro e della drammaturgia antica, topografia antica;

I) Scienze dell'arte, della musica e dello spettacolo: etnomusicologia, museologia e storia del collezionismo, storia comparata dell'arte dei Paesi europei, storia della danza, storia del disegno, dell'incisione e della grafica, storia della critica d'arte, storia della musica, storia dell'arte contemporanea, storia dell'arte italiana, storia dell'arte medievale, storia dell'arte moderna, storia delle tecniche artistiche, storia del melodramma, storia del teatro e dello spettacolo, storia e critica del film, storia sociale dell'arte, teoria e storia del restauro;

K) Scienze filologiche: archivistica, bibliografia e biblioteconomia, filologia bizantina, filologia e critica dantesca, filologia germanica, filologia ibero-romanza, filologia italiana, filologia latina, filologia latina medievale e umanistica, filologia romanza, filologia slava, filologia ugrofinnica, paleografia e diplomatica, storia della cultura e della tradizione classica, storia e metodo della critica del testo;

L) Scienze storiche: antichità e istituzioni medievali, storia americana, storia bizantina, storia contemporanea, storia dei Paesi latino-americani, storia dei partiti politici, storia dei trattati e politica internazionale, storia del cristianesimo, storia della chiesa, storia dell'Africa, storia della storiografia, storia delle relazioni internazionali, storia dell'età dell'illuminismo, storia dell'Europa contemporanea, storia dell'Oriente europeo, storia del Mezzogiorno, storia del risorgimento, storia economica, storia greca, storia ibero-americana, storia inglese, storia medievale, storia moderna, storia romana, storia sociale;

M) Scienze storico-culturali: antropologia culturale, etnologia, islamistica, letteratura angloamericana, letterature popolari, lingua, cultura e istituzioni dei Paesi di lingua inglese, semitistica, sociologia, storia dei paesi latinoamericani, storia della civiltà francese, storia della cultura nordamericana, storia della cultura inglese, storia della cultura ispanica, storia della cultura russa, storia della cultura tedesca, storia della lingua francese, storia della lingua inglese, storia della lingua latina, storia della lingua russa, storia della lingua spagnola, storia della lingua tedesca, storia della scienza, storia delle religioni;

N) Scienze della letteratura: estetica, letteratura comparata, letterature moderne comparate, poetica e retorica, semiotica del testo, sociologia della letteratura, stilistica e metrica, storia della critica e della storiografia letteraria, teoria della letteratura, teoria e storia dei generi letterari, teoria e storia della retorica, teoria e storia della traduzione;

O) Scienze della comunicazione: linguistica generale, semiotica, sociolinguistica, sociologia delle comunicazioni di massa, storia del giornalismo, storia e tecnica audiovisivi, teoria della comunicazione.

Il biennio comune prevede le seguenti annualità:

due della lingua e letteratura quadriennale, ciascuna con la relativa prova scritta e orale di lingua;

due della lingua e letteratura triennale, ciascuna con la relativa prova scritta e orale di lingua;

una di letteratura italiana, cui è propedeutica una prova scritta;

una di scienze storiche;

una di scienze del linguaggio;

una a scelta libera (la scelta dello studente può aver luogo tra tutte le discipline attivate o mutuabili);

una a scelta guidata (la scelta dello studente è limitata alle discipline incluse nelle seguenti aree didattiche: area della lingua e letteratura quadriennale, area della lingua e letteratura triennale, italianistica, scienze storico-culturali, scienze della letteratura, scienze geografiche, lingue e culture classiche).

Il secondo biennio si articola in tre indirizzi: filologico-letterario, linguistico-glottodidattico, storico-culturale.

L'indirizzo filologico-letterario comprende le seguenti annualità:

due della lingua e letteratura quadriennale, ciascuna con la relativa prova scritta e orale di lingua;

una della lingua e letteratura triennale, con la relativa prova scritta e orale di lingua;

una della filologia afferente alla lingua quadriennale;

una della filologia afferente alla lingua triennale;

due dell'area della lingua e letteratura quadriennale;

due a scelta libera;

una a scelta guidata (la scelta è tra le discipline incluse nelle seguenti aree didattiche: scienze della letteratura, lingue e culture classiche, italianistica, scienze glottodidattiche).

L'indirizzo linguistico-glottodidattico comprende le seguenti annualità:

due della lingua e letteratura quadriennale, ciascuna con la relativa prova scritta e orale di lingua;

una della lingua e letteratura triennale, con la relativa prova scritta e orale di lingua;

una della filologia afferente alla lingua quadriennale;

una di scienze del linguaggio;

una di scienze glottodidattiche;

una di scienze dell'educazione;

due a scelta libera;

una a scelta guidata (la scelta è tra le discipline incluse nelle seguenti aree didattiche: area della lingua e letteratura quadriennale, area della lingua e letteratura triennale, scienze filosofiche, scienze della comunicazione).

L'indirizzo storico-culturale comprende le seguenti annualità:

due della lingua e letteratura quadriennale, ciascuna con la relativa prova scritta e orale di lingua;

una della lingua e letteratura triennale, con la relativa prova scritta e orale di lingua;

una della filologia afferente alla lingua quadriennale;

una di scienze storiche;

due da scegliersi tra le seguenti aree: scienze filosofiche, scienze geografiche, scienze dell'arte, della musica e dello spettacolo;

due a scelta libera;

una a scelta guidata (la scelta è tra le discipline incluse nelle seguenti aree didattiche: scienze storico-culturali, area della lingua e letteratura quadriennale, lingue e culture classiche, italianistica).

Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente dovrà seguire i corsi e superare gli esami per un totale di diciannove esami con sette prove scritte e orali di lingue straniere. La tesi di laurea verrà scelta all'interno dell'indirizzo di specializzazione e nel quadro della civiltà della lingua quadriennale. Il diploma di laurea menzionerà sia la lingua quadriennale sia l'indirizzo di specializzazione.

93A7158

TESTI COORDINATI E AGGIORNATI

Testo del decreto-legge 10 novembre 1993, n. 444 (in *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 264 del 10 novembre 1993), **coordinato con la legge di conversione 20 dicembre 1993, n. 531** (in questa stessa *Gazzetta Ufficiale* - alla pag. 4), **recante: «Misure urgenti per l'attuazione del riassetto del settore delle telecomunicazioni».**

AVVERTENZA:

Il testo coordinato qui pubblicato è stato redatto dal Ministero di grazia e giustizia ai sensi dell'art. 11, comma 1, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, nonché dell'art. 10, comma 2 e 3, del medesimo testo unico, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni del decreto-legge, integrante con le modifiche apportate dalla legge di conversione, che di quelle modificate o richiamate nel decreto, trascritte nelle note. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.

Le modifiche apportate dalla legge di conversione sono stampate con caratteri corsivi.

A norma dell'art. 15, comma 5, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), le modifiche apportate dalla legge di conversione hanno efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Art. 1.

1. Ai fini dell'attuazione del riassetto del settore delle telecomunicazioni di cui alla legge 29 gennaio 1992, n. 58 ***(a)***, il Ministro del tesoro è autorizzato a conferire, con proprio decreto, come apporto al capitale sociale dell'IRI S.p.a., il credito maturato a seguito del trasferimento all'IRITEL S.p.a. degli impianti e dei beni già appartenenti all'Azienda di Stato per i servizi telefonici e all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni. Tale credito *è determinato,* in via definitiva, dalla commissione di cui all'articolo 3, commi 2 e 3, della legge citata ***(a)***, entro il 31 dicembre 1993, sulla base delle conclusioni a cui perverranno la società di certificazione e l'istituto bancario già operanti ai sensi delle citate disposizioni, adottando anche il metodo reddituale per il complesso operativo, tenuto conto del valore dei rapporti tra capitalizzazioni di mercato e redditività tipici delle società dello stesso settore.

2. L'IRI S.p.a. è tenuta *a conferire il credito di cui al comma 1, direttamente o tramite la società finanziaria del settore, come apporto al capitale sociale della società concessionaria* dei servizi pubblici di telecomunicazioni risultante dalla unificazione delle attuali società concessionarie dei servizi di telecomunicazioni, compresa l'IRITEL S.p.a., appartenenti al gruppo IRI, entro un anno dall'attuazione di tale unificazione. A tal fine le azioni dell'IRITEL non sono più soggette al vincolo stabilito dall'articolo 1, comma 1, della legge 29 gennaio 1992 n. 58 ***(a)***.

3. Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni, ai fini dell'attuazione del riassetto del settore, può prorogare per il tempo occorrente e comunque non oltre il 31 dicembre 1994, la concessione rilasciata all'IRITEL S.p.a., fermo restando il termine di cui all'articolo 4, comma 3, della citata legge n. 58 del 1992 *(a)*, per l'esercizio del diritto di opzione per la permanenza nel pubblico impiego da parte del personale di cui al comma 2 dello stesso articolo *(a)*.

4. Sono abrogati i commi 6 e 7 dell'articolo 3 della legge 29 gennaio 1992, n. 58 *(a)*.

(a) Si trascrive, secondo l'ordine progressivo degli articoli, il testo delle disposizioni della legge n. 58/1992 (Disposizioni per la riforma del settore delle telecomunicazioni), modificate dal presente articolo o alle quali il medesimo articolo fa rinvio:

«Art. 1 *(Gestione dei servizi di telecomunicazioni ad uso pubblico)*, comma 1. — Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni, sentito il Ministro delle partecipazioni statali, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, affida in concessione esclusiva i servizi di telecomunicazioni ad uso pubblico, nonché l'installazione e l'esercizio dei relativi impianti, attualmente gestiti dall'Azienda di Stato per i servizi telefonici e dall'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, ad una società appositamente costituita per la durata di dieci anni dall'Istituto per la ricostruzione industriale (IRI), di seguito denominata "Società", la totalità delle cui azioni sia posseduta direttamente dal medesimo Istituto. La concessione ha una durata pari al tempo necessario per il perfezionamento degli adempimenti di cui ai commi 4 e 6 e comunque non superiore ad un anno. Non sono compresi nella concessione i servizi dei telegrammi, di posta elettronica e di telematica pubblica svolti attraverso gli uffici postali, nonché, fino all'estinzione dei relativi atti concessori, i servizi radiomarittimi concessi».

Con D.M. 29 dicembre 1992 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 306 del 31 dicembre 1992) è stata disposta la concessione in esclusiva alla società Iritel dei servizi di telecomunicazioni ad uso pubblico attualmente gestiti dall'ASST e dall'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni ed è stata approvata la relativa convenzione tra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e la società Iritel.

«Art. 3 *(Trasferimento dei beni)*. — 1. All'atto dell'entrata in vigore della convenzione di cui al comma 2 dell'art. 1, gli impianti, i beni mobili, i beni immobili sedi di impianti, di magazzini e di officine, inclusi pertinenze ed accessori, ivi compresi quelli in corso di realizzazione e quelli per i quali sono stati emessi i relativi ordini di acquisto, attinenti a servizi concessi ai sensi del comma 1 dell'art. 1, appartenenti all'Azienda di Stato per i servizi telefonici ed all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, sono trasferiti in proprietà alla Società. La stessa Società subentra all'Azienda di Stato per i servizi telefonici ed all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nei rapporti attivi e passivi inerenti alle attività di gestione dei servizi concessi ai sensi del comma 1 dell'art. 1, come pure nei rapporti obbligatori connessi ai beni trasferiti, ivi compresi quelli concernenti i mutui e le anticipazioni.

2. Un'apposita commissione, nominata con decreto del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni, di concerto con i Ministri del tesoro e delle partecipazioni statali, composta da esperti e da rappresentanti delle amministrazioni statali interessate e dell'IRI, provvede ad individuare, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, i beni ed i rapporti indicati nel comma 1. Gli elenchi descrittivi redatti dalla commissione sono approvati con decreto del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni.

3. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge la commissione procede ad una prima valutazione dei beni e rapporti individuati ai sensi del comma 2, fatta esclusione per gli oneri relativi al personale che rimangono a carico della Società. Ai fini della valutazione dei beni e rapporti, la commissione tiene conto delle conclusioni cui perverranno due società di certificazione o istituti bancari specializzati operanti, rispettivamente, su incarico del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e dell'IRI. Le società di certificazione e gli istituti bancari specializzati sono incaricati contestualmente alla costituzione della commissione e hanno la facoltà di prendere visione di qualsiasi atto o scrittura riferita ai beni e ai rapporti da trasferire. I relativi oneri sono posti a carico rispettivamente del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e dell'IRI.

4. La commissione, dopo tre mesi dal termine stabilito dal comma 3 dell'art. 4 per l'esercizio del diritto di opzione tra il mantenimento dello *status* giuridico di dipendente pubblico ed il rapporto di lavoro presso la Società e le concessionarie, procede alla valutazione degli oneri assunti dalle medesime a seguito dell'esercizio del diritto di opzione. Entro i successivi sei mesi la commissione procede all'accertamento definitivo, anche su base reddituale, dei valori dei beni e rapporti trasferiti alla Società, inclusi gli oneri già predeterminati, assunti da quest'ultima e dalle concessionarie per il personale, a seguito dell'esercizio del predetto diritto di opzione.

5. Le spese di funzionamento della commissione, ivi compresi i compensi ed i rimborsi spettanti ai componenti, sono determinate con decreto del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni, di concerto con il Ministro del tesoro, sono poste a carico della Società e saranno detratte dai corrispettivi da essa dovuti ai sensi del comma 6.

6-7 *(Abrogati)*.

8. I beni di cui al comma 1, provvisoriamente iscritti in bilancio al valore corrispondente alla sommatoria degli oneri assunti, sono ceduti in uso dalla Società alle concessionarie entro e non oltre la data di scadenza della concessione di cui al comma 1 dell'art. 1, verso un canone corrispondente ai costi sostenuti; le concessionarie provvedono alla manutenzione ordinaria dei beni di cui al presente comma e le relative spese sono fiscalmente deducibili in deroga al disposto dell'art. 67 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

9. La Società, entro il termine di dieci anni di cui al comma 1 dell'articolo 1, trasferisce in proprietà, esclusivamente alle concessionarie, i beni e gli impianti funzionali all'esercizio dei servizi di telecomunicazioni».

«Art. 4 *(Disposizioni relative al personale)*. — 1. *(Omissis)*.

2. La Società, per la durata della concessione di cui al comma 1 dell'art. 1, si avvale del personale dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni addetto alle attività concernenti i servizi trasferiti alla Società stessa, nonché del personale dipendente dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici alla data di entrata in vigore della convenzione di cui al comma 2 dell'art. 1, ad esclusione di quello di cui al comma 1 del presente articolo. Il personale predetto conserva il trattamento giuridico, economico e pensionistico proprio del rapporto di pubblico impiego. I relativi oneri sono rimborsati allo Stato dalla Società stessa.

3. Entro sei mesi dalla delibera del CIPE di cui al comma 6 dell'art. 1 e comunque non oltre la data di scadenza della concessione di cui al comma 1 dello stesso art. 1, il personale di cui al comma 2 del presente articolo, può optare per la permanenza nel pubblico impiego; ad esso si applicano le procedure per la mobilità di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1988, n. 325, ed alla legge 29 dicembre 1988, n. 554. Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni, con proprio decreto da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, di concerto con il Ministro per la funzione pubblica, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del personale interessato, determina, anche in deroga al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1988, n. 325, e alla legge 29 dicembre 1988, n. 554, i criteri per l'assegnazione delle sedi prevedendo comunque la facoltà per il dipendente di essere destinato nel territorio provinciale nell'ambito del quale ha svolto il precedente servizio. Il Ministro per la funzione pubblica, con proprio decreto da emanarsi entro i successivi sessanta giorni, di concerto con il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni, e da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*, individua i posti vacanti presso le pubbliche amministrazioni che potranno essere ricoperti dal personale di cui al comma 2 con il ricorso alla mobilità. Il personale che ha optato per la permanenza nel pubblico impiego non può svolgere attività presso la Società oltre la data di scadenza della concessione di cui al comma 1 dell'art. 1.

4-6 *(Omissis)*».

Art. 2.

1. I presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

93A7228

CIRCOLARI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

CIRCOLARE 21 dicembre 1993, n. V/904082.

Applicazione del decreto-legge 2 dicembre 1993, n. 488, concernente la Libia.

In relazione a taluni quesiti sull'applicazione dell'art. 1 del decreto-legge 2 dicembre 1993, n. 488, questo Ministero, d'intesa con le altre amministrazioni interessate (Ministeri degli affari esteri, del tesoro, dell'industria, del commercio e dell'artigianato) ritiene opportuno fare presente quanto segue.

I crediti documentari irrevocabili aperti dalle banche libiche sulle casse delle banche residenti a fronte di esportazioni e di altre prestazioni che gli operatori italiani si sono a suo tempo impegnati a fornire a soggetti libici, sono liberamente eseguibili dalle banche stesse, sempreché risultino essere stati disposti anteriormente al 2 dicembre 1993.

Resta inteso che analoghi crediti aperti successivamente a tale data non potranno in nessun caso dar luogo all'anticipazione di risorse finanziarie in favore degli istituti libici ordinanti; detti crediti dovranno essere regolati nell'ambito delle disponibilità di cui all'art. 1, comma 5, del decreto-legge sopra richiamato.

Il direttore generale: MAZZA

93A7240

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notai dall'esercizio

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1993, trasmesso alla Ragioneria centrale, per il visto di competenza, i sottoindicati notai sono stati dispensati dall'ufficio, per limiti di età, con effetto dalla data a fianco di ciascuno di essi indicata, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365 e 37 del regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953:

Prati Alberto, residente nel comune di Reggio Emilia, dal 5 gennaio 1994;

Rossi Gregorio, residente nel comune di Broni, distretto notarile di Pavia, dal 24 gennaio 1994;

Filloramo Nicolino, residente nel comune di Spadafora, distretto notarile di Messina, dal 2 febbraio 1994;

Ioli Francesco, residente nel comune di Torino, dal 18 febbraio 1994;

Orbosuè Giuseppe, residente nel comune di Trapani, dal 25 febbraio 1994;

De Napoli Raffaele, residente nel comune di Napoli, dal 1° marzo 1994;

Sisto Vincenzo, residente nel comune di Salerno, dal 4 marzo 1994;

Pantozzi Aldo, residente nel comune di Bolzano, dal 5 marzo 1994;

Tabucchi Renato, residente nel comune di Milano, dal 4 aprile 1994;

Bellini Fernando, residente nel comune di Como, dal 18 aprile 1994.

93A7199

Conferimento di diploma «Al merito della redenzione sociale»

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1993 è stato conferito alla memoria del dott. Luigi Daga il diploma di primo grado «Al merito della redenzione sociale» con consegna di medaglia d'oro alla vedova.

93A7200

MINISTERO DELLE FINANZE

Sospensione della riscossione di imposte dirette erariali dovute dalla S.p.a. Perlini International, in San Bonifacio

Con decreto 27 novembre 1993 la riscossione del carico tributario di L. 563.486.690, dovuto dalla S.p.a. Perlini International, con sede in San Bonifacio, è stata sospesa ai sensi del terzultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, introdotto dall'art. 4 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, per un periodo di dodici mesi, a decorrere dalla data del decreto stesso. L'intendenza di finanza di Verona nel provvedimento di esecuzione determinerà l'ammontare degli interessi ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 introdotto dal medesimo art. 4 della legge n. 46. Il concessionario, in via cautelare, manterrà in vita gli atti esecutivi posti in essere sui beni immobili e strumentali della sopramenzionata società, la quale, comunque, dovrà prestare idonea garanzia, anche fidejussoria, per l'eventuale parte del credito erariale non tutelato dai predetti atti esecutivi. La sospensione sarà revocata con successivo decreto ove vengano a cessare i presupposti in base ai quali è stata concessa o venga a manifestarsi fondato pericolo per la riscossione.

93A7167

MINISTERO DEL TESORO

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Cambi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo dalla Banca d'Italia ai sensi della legge 12 agosto 1993, n. 312, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 20 agosto 1993, adottabili, fra l'altro, dalle amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193.

Cambi del giorno 22 dicembre 1993

Dollaro USA	1670,02
ECU	1892,97
Marco tedesco	978,91
Franco francese	287,29
Lira sterlina	2489,16
Fiorino olandese	874,36
Franco belga	47,176
Peseta spagnola	11,923
Corona danese	250,49
Lira irlandese	2378,11
Dracma greca	6,824
Escudo portoghese	9,582
Dollaro canadese	1240,91
Yen giapponese	14,978
Franco svizzero	1152,93
Scellino austriaco	139,24
Corona norvegese	225,68
Corona svedese	200,53
Marco finlandese	292,27
Dollaro australiano	1135,95

93A7247

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Revoca del presidente, scioglimento degli organi di amministrazione e nomina dell'amministratore straordinario e dell'amministratore straordinario aggiunto del Consorzio autonomo del porto di Napoli.

Con decreto del Presidente della Repubblica 6 dicembre 1993, registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre 1993, registro n. 5 Marina mercantile, foglio n. 222, vista la deliberazione adottata dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 24 novembre 1993, sulla proposta del Ministro della marina mercantile, è stato revocato il mandato del presidente del Consorzio autonomo del porto di Napoli, dott. Pasquale Accardo e, contestualmente, sono stati sciolti gli organi di amministrazione dell'Ente.

Con lo stesso decreto, sono stati nominati il dott. Felice D'Aniello, quale amministratore straordinario del Consorzio autonomo del porto di Napoli, fino alla ricomposizione degli organi ordinari, con i poteri del presidente e degli organi di amministrazione disciolti; e il dott. Giuseppe Cappella, quale amministratore straordinario aggiunto con funzioni di assistenza dell'amministratore straordinario nell'adozione ed esecuzione degli atti di sua competenza.

93A7201

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Sostituzione di un componente del comitato di sorveglianza presso le società Istituto milanese fiduciario S.p.a., Istituto finanziario milanese S.p.a., I.F.M. servizi finanziari S.p.a., Rilancio S.r.l., Cofinvest S.r.l., I.F.M. attività immobiliari S.r.l., I.F.M. attività industriali S.r.l., I.F.M. attività finanziarie S.r.l., I.F.M. partecipazioni finanziarie S.r.l., I.F.M. iniziative finanziarie S.r.l., I.F.M. servizi generali S.r.l., Istituto milanese informatica S.r.l., I.F.M. immobiliare S.r.l., La Residence S.r.l., Cispadana costruzioni S.p.a., tutte in liquidazione coatta amministrativa.

Con decreto 14 dicembre 1993, il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato ha accettato le dimissioni del dott. Raffaele Morrone da componente del comitato di sorveglianza delle società Istituto milanese fiduciario S.p.a., Istituto finanziario milanese S.p.a., I.F.M. servizi finanziari S.p.a., Rilancio S.r.l., Cofinvest S.r.l., I.F.M. attività immobiliari S.r.l., I.F.M. attività industriali S.r.l., I.F.M. attività finanziarie S.r.l., I.F.M. partecipazioni finaziarie S.r.l., I.F.M. iniziative finanziarie S.r.l., I.F.M. servizi generali S.r.l., Istituto milanese informatica S.r.l., I.F.M. immobiliare S.r.l., La Residence S.r.l., Cispadana costruzioni S.p.a., tutte in liquidazione coatta amministrativa, nominando in sostituzione il dott. Attilio Mambelli, nato a Roma il 3 giugno 1940, in qualità di esperto.

93A7166

MINISTERO DELLE RISORSE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Provvedimenti concernenti le varietà agrarie

Con decreto ministeriale 1° dicembre 1993 la denominazione delle varietà sottoelencate viene modificata con la dizione a fianco indicata:

01. *Beta vulgaris L. - Barbabietola da zucchero:*

da: Cercohil a: Elettra
da: Rizohil a: Alcione
da: Sanamono CR a: Sanamono
da: Stella a: Nubia

57. *Brassica napus - Colza:*

da: Cobalt (R 102) a: Cobalt

63. *Helianthus annuus - Girasole:*

da: Agsun 8740 a: Kristal
da: Solgran a: Regia

67. *Glycine max - Soia:*

da: Condor (NS-L-2024) a: Condor
da: Ideal (PSC 1299) a: Ideal
da: Krizia (MBS 87175) a: Krizia
da: Picador (KSX 5846) a: Picador

73. *Sorghum bicolor - Sorgo:*

da: Alabama - DK 34 a: DK 34
da: Editor (GW 4531) a: Editor
da: Favorite (GW 4531) a: Favorite

77. *Triticum aestivum - Frumento tenero:*

da: Maestra a: Barra

80. *Zea mays L. - Mais:*

da: Kilt (NC+9892) a: Kilt
da: Scorpio a: Elius
da: Staris a: Figuris
da: Tokio a: Osaka
da: Tonic (QS 5288) a: Tonic

Con decreto ministeriale 1° dicembre 1993 sono state cancellate dai relativi registri nazionali le seguenti varietà di specie agricole:

Denominazione della varietà	Decreto ministeriale di iscrizione
01. *Barbabietola da zucchero - Beta vulgaris L.*	
Carla	6- 6-1986
Irma	6- 6-1986
Julia	25- 1-1984
Kawegigamono	2- 3-1973
Kawegigapoly	27- 1-1972
Perla	6- 6-1986
Sophia	6- 6-1986
Tessa	9- 3-1988
35. *Erba medica - Medicago sativa L.*	
Delfo	24-12-1985
Fortress	20- 3-1992
Global	20- 3-1992
38. *Pisello da foraggio - Pisum sativum L. (partim)*	
Amac	5-10-1991
Donna	9- 3-1988
Frilene	5-10-1991
57. *Colza - Brassica napus L. (partim)*	
Basalte (R 104)	20- 3-1992
Bienvenue	31- 8-1988
Corail	4-12-1990
Cristal	20- 3-1992
Jaspe (R 103)	20- 3-1992
Quartz (R 101)	20- 3-1992
Roc	4-12-1990
Saphir	4-12-1990
63. *Girasole - Helianthus annus L.*	
Antares	9- 3-1988
Astro	9- 3-1988
Belflor	9- 3-1988
Bioflor	20-11-1987
Cosmoflor	16- 2-1989
Giove	28-12-1984
Harris	16- 2-1989
Inti	9- 3-1988
Meliflor	16- 2-1989
Modulus	16- 2-1989
Quipu	9- 3-1988
Reflex	16- 2-1989
Sandyflor	30- 5-1987
Vitaflor	30- 5-1987
Yellow	16- 2-1989
67. *Soia - Glycine max (L.) Merrill*	
Admiral	16-12-1989
Ametista	19-12-1990
Aya	16-12-1989
Beldor	11- 2-1987
Caribù	9- 3-1988
Corallo	19-11-1990
Diva	16-12-1989
Evergreen	9- 3-1988
Fast	20- 3-1992
Flavia	16-12-1989
Giada	11- 2-1987
Granata	11- 2-1987
Grindor	11- 2-1987
Lidor	9- 3-1988
Perla	11- 2-1987
Quater	16-12-1989
Romea	9- 3-1988
Smart	16-12-1989
Tormalina	20- 3-1992
Zaffira	11- 2-1987
68. *Avena - Avena sativa L.*	
Angelica	29- 9-1969
Astra	29- 9-1969
69.1. *Orzo distico - Hordeum vulgare L.*	
Amina	10- 4-1992
Tipper	1- 3-1982
69.2. *Orzo polistico - Hordeum vulgare L.*	
Solen	14-11-1992
70 *Riso - Oryza sativa L.*	
Balilla a Grana Grossa	24-11-1967
Marathon	20-12-1988
Molinella	20-12-1988
Monticelli	24-11-1967
Romeo	29- 9-1969
San Petronio	28- 2-1973
77. *Frumento tenero - Triticum aestivum L.*	
Argelato	28- 2-1973
Artaban	4-12-1990
Biondo	4-12-1985
Camilla	4-11-1982
Delfino	5-10-1989
Demar 4	29- 9-1969
Democrat	14-11-1976
Farnese	28-10-1970
Irnerio	30-10-1970
Orione	20-11-1987
Promentin	31- 8-1988
Saliente	11-11-1979
S. Prospero	27- 5-1970
S. Rufo	23-10-1980
Tita	4-12-1985
Valgardena	20-11-1987
78. *Frumento duro - Triticum durum Desf.*	
Augusto	4-11-1982
Berillo	23-10-1980
Castello	11- 2-1987
Febo	4-11-1982
Mida	8-11-1975
Piceno	25-10-1983
Tito	14-11-1976
Valriccardo	24-10-1980

Denominazione della varietà	Decreto ministeriale di iscrizione
80. *Mais - Zea mays L.*	
Adon	30- 5-1987
Alceo	15- 4-1986
Alder	9-12-1990
Alvarado	30- 5-1987
Amanda	10- 3-1983
Australia 1	30- 5-1987
Bondek	25- 2-1993
Caly	19-12-1990
Crusader	30- 5-1987
Decio	25- 3-1985
Enea	25- 3-1985
Erik	5- 5-1980
Excalibur	25- 5-1985
Felce	19-12-1990
Fosco	20- 3-1992
Giovanna	20-12-1988
Giuliana	20- 3-1992
I.G.R. 290	29- 9-1969
Lando	20- 3-1992
Lima	19-12-1990
Litio	9- 3-1988
Maril	19-12-1990
Mars	19-12-1990
Miranda	20- 3-1992
Model	15- 4-1986
Pink	25- 3-1985
Quenn	20- 3-1992
Roberta	1- 3-1982
Sider	19-12-1990
Tiber	30- 5-1987
Tosca 3140	20-12-1988
Vigor	15- 4-1976
Zia	19-12-1990
81. *Patata - Solanum tuberosum L.*	
Belfort	4-12-1990
Blanka	5- 1-1972
Cilena	25- 3-1985
Gioconda	4-12-1990

Con decreto ministeriale 1° dicembre 1993 la responsabilità del mantenimento in purezza delle sottoelencate varietà, viene affidata attribuita al conservatore in purezza di seguito indicato:

Girasole Helianthus annuus: Betty, Carol e Joy;

Soia - Glycine max L.: Evelyn, Fanny, Lilly, Mandy, Patty e Shirley;

Mais - Zea mays L.: Alyson, Debby, Edith, Emily, Judith, Kelly, Lady, Lorely, Margaret, Meryl, Sally, Sandy, Stephy e Tiffany;

da: O's Gold Seed Co. Parkersburg, Iowa (USA) & Conid Du Pont S.p.a., via Piave, 2, 39100 Bolzano

a: O's Gold Italia S.p.a., via S. Colombano 81/A, 20075 Lodi (Milano);

Girasole - Helianthus annuus: Boss e Flash;

da: Venturoli Sementi - 40065 Pianoro (Bologna)

a: Venturoli Sementi - 40065 Pianoro (Bologna) & Seed America Inc. - Breckenridge, Minnesota (USA);

Girasole - Helianthus annuus: Fast, Junior e Tilt;

da: Venturoli Sementi - 40065 Pianoro (Bologna) & Sigco Research, Breckenridge, Minnesota (USA)

a: Venturoli Sementi - 40065 Pianoro (Bologna) & Seed America Inc. - Breckenridge, Minnesota (USA);

Soia - Glycine max L.: Helen e Mary;

Mais - Zea mays L.: Dolly, Doris, Dorothy, Glory, Jennifer, Kathy, Molly e Susan;

da: O's Gold Seed Co., Parkersburg, Iowa (USA)

a: O's Gold Italia S.p.a., via S. Colombano 81/A, 20075 Lodi (Milano);

Frumento tenero - Triticum aestivum: Arsenal;

da: Ucopac-Union des Cooperatives Agricoles de Semences de Provence, rue Gaspard Monge, 13200 Arles (F)

a: Venturoli Sementi, 40065 Pianoro (Bologna);

Frumento tenero - Triticum aestivum: Simeto;

da: regione siciliana - Assessorato dell'agricoltura e delle foreste, stazione consorziale di granicoltura per la Sicilia, via Rossini, 1 - 95041 Caltagirone (Catania)

a: Pro.Se.Me. S.r.l., via dell'Unità d'Italia, 94100 Enna;

Mais - Zea mays L.: Altea, Amaranto, Celtis, Cob 480, Crocus, Edera Wx, Erica, Genziana, Ginestra, Laurus, Madera, Mirto, Myosotis, Orchidea, Pothos, Primula e Verbena Wx;

da: Northrup King Co., P.O. Box 959, Minneapolis, Minnesota (USA) & Northrup King Italia S.p.a., via Comparina 2 - 26020 Madignano (Cremona)

a: Northrup King Co., P.O. Box 959, Minneapolis, Minnesota (USA) & Hilleshoeg - NK S.p.a., via Comparina 2, 26020 Madignano (Cremona);

Mais - Zea mays L.: Amulet, Apollo 125, Arco, Ariete, Aspide, Assodek, Auro, Baldo, Candido, Ciclone, Cima, Clodio, Corallo, Creso, Crono, Cuneo, Dardo, Dario, Dedalo H, Delfino, Delfo, Diva, Dosso, Egeo, Wx, Eros, Freccia, Fulgo, Fune, Giasone, Giove, Ionio Wx, Mamba, Mida, Morfeo Wx, Onda, Otrione, Plata 7, Platone, Ponte, Punta, Reflex, Riva, Scorpio, Stresa, Tauro e Tipo;

da: Ami S.r.l., via Grazie, 6 - 25122 Brescia

a: Hilleshoeg - NK S.p.a., via Comparina 2 - 26020 Madignano (Cremona);

Mais - Zea mays L.: Mabel;

da: Northrup King Italia S.p.a., via Comparina 2 - 26020 Madignano (Cremona)

a: Hilleshoeg - NK S.p.a., via Comparina 2 - 26020 Madignano (Cremona).

Girasole - Helianthus annus L.: Erika e Ramona;

Sorgo - Sorghum Bicolor L.: Alfa e Beta;

da: Semundo Italia S.r.l., 66016 Marina di Montemarciano (Ancona)

a: Sursem S.A., Av., Belgrano, 615 - 1092 Buenos Aires (Argentina).

Con decreto ministeriale 1° dicembre 1993 sono state iscritte nei registri delle varietà dei prodotti sementieri le seguenti varietà di specie agrarie, la cui descrizione ed i risultati delle prove eseguite, approvate dalla Commissione sementi del 15 settembre 1993, sono depositati presso questo Ministero:

Specie e varietà	Responsabile della conservazione in purezza
Frumento tenero:	
First	Rustica Semences - Blagnac (F)
Maxi	Az. Agraria «Torre Nuova» - San Vincenzo (Livorno)
Arianna	Az. Agr. Manara Fabio e Luciano - Oppeano (Verona)
Libero	I.N.R.A. - Paris (F)
Oscar	A.P.S.O.V. - Voghera (Pavia)
Serio Dorico	Giovanni Mosconi - Ancona

Specie e varietà	Responsabile della conservazione in purezza
Frumento duro:	
Salentino	Istituto di miglioramento genetico delle piante agrarie - Università degli studi - Bari
Italo	Giovanni Mosconi - Ancona
Semolon	Semillas Batlle s.a. - Barcellona (E)
Gardena	I.S.E.A. - Falconara Marittima (Ancona)
Elios	Corrado Guerresi & C. s.n.c. - Valeggio sul Mincio (Verona)
Orzo distico:	
Ramona	Fernand Lepeuple - Bersee (F)
Asso	Soc. «Produttori Sementi S.p.a.» - Bologna
Extra	C.M.G.P.A. - Tombolo (Padova)
Alfeo	Istituto sperimentale per la cerealicoltura - Roma
Tremois	Verneuil Union - Verneuil l'Etang (F)
Cheri	Saatzucht Hans Schweiger & Co. - Moosburg/Isar (D)
Orzo polistico:	
Gotic	Florimond Desprez - Cappelle en Pevele (F)
Abondant Samson	Cambier Semences SA - Auchy les Orchies (F)
Diomede	Istituto sperimentale per la cerealicoltura - Roma
Triticale:	
Magistral	I N.R.A. - Paris (F)

93A7169

Autorizzazione all'Associazione italiana per il World Wildlife Fund - Fondo mondiale per la natura, in Roma, ad acquistare un immobile.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1993 l'Associazione italiana per il World Wildlife Fund - Fondo mondiale per la natura - WWF, con sede in Roma, via Salaria n. 290, è stata autorizzata ad acquistare dalla sig.ra Francesca Vettorazzi in Garollo due particelle fondiarie nel comune di Levico Terme (Trento), località Inghiaie, di estensione complessiva pari a circa mq 1660, distinte nel nuovo catasto terreni di detto comune alla partita n. 2154, con la particella fondiaria n. 2546/4 per mq 589 (reddito dominicale L. 1.119) e con la particella fondiaria n. 2552/1 per mq 1071 (reddito dominicale L. 2.142), al prezzo di L. 4.150.000.

93A7202

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 24 novembre 1993 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.c. a r.l. - Consorzio agrario provinciale di Lecce, con sede in Lecce e unità in Lecce, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 13 gennaio 1993 al 12 gennaio 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 24 novembre 1993 è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.c. a r.l. - Consorzio agrario provinciale di Asti, con sede in Asti e stabilimento in Asti, per il periodo dal 2 dicembre 1992 al 1° giugno 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 24 novembre 1993 è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.c. a r.l. - Consorzio agrario interprovinciale di Bari e Brindisi, con sede in Bari e stabilimenti di Altamura (Bari), Brindisi e Modugno (Bari), per il periodo dal 5 novembre 1992 al 4 maggio 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 24 novembre 1993 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.c. a r.l. - Consorzio agrario provinciale di Pavia, con sede in Pavia e unità in Pavia, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 18 novembre 1992 al 17 novembre 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 24 novembre 1993 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.c. a r.l. - Consorzio agrario provinciale di Varese, con sede in Varese e unità in Varese, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 2 dicembre 1992 al 1° dicembre 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 24 novembre 1993 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.c. a r.l. - Consorzio agrario provinciale di Reggio Calabria, con sede in Reggio Calabria e unità in Gioia Tauro (Reggio Calabria) e Reggio Calabria, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dall'11 novembre 1992 al 10 novembre 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 24 novembre 1993 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.c. a r.l. - Consorzio agrario provinciale di Cosenza, con sede in Cosenza e unità in Cosenza, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 13 gennaio 1993 al 12 gennaio 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 24 novembre 1993 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.c. a r.l. - Consorzio agrario provinciale di Catanzaro, con sede in Catanzaro, uffici di Catanzaro e unità in Roccelletta di Borgia (Catanzaro), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 2 dicembre 1992 al 1° dicembre 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 24 novembre 1993 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.c. a r.l. - Consorzio agrario provinciale di Perugia, con sede in Perugia e unità in Perugia, Foligno e Spoleto (Perugia), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dall'11 novembre 1992 al 10 novembre 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 24 novembre 1993 è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.c. a r.l. - Consorzio agrario provinciale di Trapani, con sede in Trapani e stabilimento in Trapani, per il periodo dal 2 marzo 1993 al 1° settembre 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 24 novembre 1993 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.c. a r.l. - Consorzio agrario interprovinciale di Catania e Messina, con sede in Catania e unità in Catania e Messina, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 19 ottobre 1992 al 18 ottobre 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 24 novembre 1993 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.c. a r.l. - Consorzio agrario provinciale di Caltanissetta, con sede in Caltanissetta e unità in Caltanissetta, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 13 luglio 1993 al 12 luglio 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 24 novembre 1993 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.c. a r.l. - Consorzio agrario interprovinciale di Ragusa e Siracusa, con sede in Ragusa e unità in Ragusa e Siracusa, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 25 novembre 1992 al 24 novembre 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 24 novembre 1993 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.c. a r.l. - Consorzio agrario provinciale di Palermo, con sede in Palermo e unità in Palermo, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 7 ottobre 1992 al 6 ottobre 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 24 novembre 1993 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.c. a r.l. - Consorzio agrario provinciale di Torino, con sede in Torino e unità in Carmagnola (Torino), Moncalieri (Torino), Strambino (Torino) e ufficio di Torino, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 2 dicembre 1992 al 1° dicembre 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 24 novembre 1993 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.c. a r.l. - Consorzio agrario provinciale di Novara, con sede in Novara e unità in Cressa (Novara) e Novara, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 18 febbraio 1993 al 17 febbraio 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 24 novembre 1993 è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.c. a r.l. - Consorzio agrario provinciale di Taranto, con sede in Taranto e stabilimento in Taranto, per il periodo dal 13 gennaio 1993 al 12 luglio 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 24 novembre 1993 è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.c. a r.l. - Consorzio agrario interprovinciale di Chieti e Pescara, con sede in Pescara e stabilimenti in Pescara e S. Giovanni Teatino (Chieti), per il periodo dal 1° luglio 1993 al 31 dicembre 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 24 novembre 1993 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.c. a r.l. - Consorzio agrario provinciale di L'Aquila, con sede in L'Aquila e unità in Avezzano (L'Aquila) e L'Aquila, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 6 gennaio 1993 al 5 gennaio 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 24 novembre 1993 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.c. a r.l. - Consorzio agrario provinciale di Alessandria, con sede in Alessandria e unità in Alessandria centro, Alessandria sede, Casale Monferrato (Alessandria) e Castelnuovo Scrivia (Alessandria), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 2 dicembre 1992 al 1° dicembre 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 24 novembre 1993 è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Gima edizioni, con sede in Torino e unità di Torino, per il periodo dal 1° giugno 1993 al 30 novembre 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 24 novembre 1993 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.a.s. Elle Esse di Landucci Mauro e C., con sede in Massarosa (Lucca) e unità in Bozzano (Lucca), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 26 aprile 1993 al 25 aprile 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 24 novembre 1993 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Maglificio Valley Fabrima, con sede in Serravalle Pistoiese (Pistoia) e unità in Serravalle Pistoiese (Pistoia), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 17 maggio 1993 al 16 maggio 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 24 novembre 1993 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Alutek, con sede in Firenze e unità in Firenze, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 16 giugno 1993 al 15 giugno 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 24 novembre 1993 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Fortunato Anselmi, con sede in Curtarolo (Padova) e unità in Curtarolo (Padova), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 1° luglio 1993 al 30 giugno 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 24 novembre 1993 è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Laser Valfivre sorgenti e sistemi, con sede in Firenze e stabilimento in Sesto Fiorentino (Firenze), per il periodo dal 12 marzo 1993 all'11 settembre 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 24 novembre 1993 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Dipi Trasmec, con sede in Imola (Bologna), e unità in Imola (Bologna), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 19 luglio 1993 al 18 luglio 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 24 novembre 1993 è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.a.s. Sa.Gi.Pel. di Salvatore Raffaele & C., con sede in Manoppello Scalo (Pescara) e stabilimento in Manoppello Scalo (Pescara), per il periodo dal 12 luglio 1993 all'11 gennaio 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 24 novembre 1993 è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. La Pietra, con sede in Martinsicuro (Teramo) e stabilimento in Martinsicuro (Teramo) e Tortoreto (Teramo), per il periodo dal 15 luglio 1993 al 14 gennaio 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 24 novembre 1993 è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Peligna costruzioni meccaniche, con sede in Pratola Peligna (L'Aquila) e stabilimento in Pratola Peligna (L'Aquila), per il periodo dal 25 dicembre 1992 al 24 giugno 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 24 novembre 1993 è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.n.c. Confezioni Jacqueline elegance, con sede in L'Aquila località Cascina Cappelli e stabilimento in L'Aquila, località Cascina Cappelli, per il periodo dal 7 luglio 1993 al 6 gennaio 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 24 novembre 1993 è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Industria Baribbi meridione, con sede in Atella (Potenza) e stabilimento in Atella (Potenza), per il periodo dall'11 settembre 1993 al 10 marzo 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 24 novembre 1993 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.c. a r.l. - Caima, con sede in Imola (Bologna) e unità in Imola (Bologna), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 5 giugno 1993 al 4 giugno 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 24 novembre 1993 è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Ceruti, con sede in Brescia e stabilimento in Bollate (Milano), per il periodo dal 25 luglio 1993 al 24 gennaio 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 24 novembre 1993 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Fimtessile, con sede in Ponte Nossa (Bergamo) e unità in Ponte Nossa (Bergamo), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 3 aprile 1992 al 2 aprile 1993.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale n. 12485/13 del 6 aprile 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 24 novembre 1993 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Ghelli, con sede in Pescia (Pistoia) e unità in Pistoia, frazione Bonelle, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 3 giugno 1993 al 2 giugno 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 24 novembre 1993 è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Reziafil, con sede in Monza (Milano) e stabilimento in Morbegno (Sondrio), per il periodo dal 28 agosto 1993 al 5 ottobre 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 24 novembre 1993 è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta confezioni Lariane di Falzone Giovanna, con sede in Albese con Cassano (Como) e stabilimento in Albese con Cassano (Como), per il periodo dal 15 giugno 1993 al 14 dicembre 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 24 novembre 1993 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Castel, con sede in Cassano Magnago (Varese) e unità in Cassano Magnago (Varese), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 7 giugno 1993 al 6 giugno 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 24 novembre 1993 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. De' Medici & Co., con sede in Milano e unità in Milano, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 1° settembre 1992 al 31 agosto 1993.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale n. 12874/5 del 19 aprile 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 24 novembre 1993 è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Omus, con sede in Brescia e unità di Bollate (Milano), per il periodo dal 2 settembre 1993 al 1° marzo 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 24 novembre 1993 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. I.T.P. Italiana, con sede in Milano e unità in Torino, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 1° agosto 1993 al 31 luglio 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

93A7168

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Avviso relativo al comunicato del Ministero della sanità concernente: «Autorizzazioni all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano (nuove specialità medicinali, modificazioni di autorizzazioni già concesse)». (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 269 del 16 novembre 1993).

Nel comunicato citato in epigrafe, pubblicato nella sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, alla pag. 31, prima colonna, in corrispondenza del provvedimento n. 500/1993 del 12 novembre 1993, riguardante la specialità medicinale «Optalidon», dove è scritto: «Specialità medicinale "OPTALIDON" 6 *capsule* AD», si legga: «Specialità medicinale "OPTALIDON" 6 *supposte* AD».

93A7225

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A. Herio, 21

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **PALMI (Reggio Calabria)**
Libreria BARONE PASQUALE
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di Fiorelli E.
Via Buozzi, 23

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **SALERNO**
Libreria ATHENA S.a.s.
Piazza S. Francesco, 66

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **REGGIO EMILIA**
Cartolibreria MODERNA - S.c. a r.l.
Via Farini, 1/M

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE S.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria UNIVERSITAS
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Cartolibreria LE MUSE
Via Marittima, 15

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
L.E.G. - Libreria Economico Giuridico
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
Libreria GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Chiosco Pretura di Roma
Piazzale Clodio

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste

◇ **VITERBO**
Libreria "AR" di Massi Rossana e C.
Palazzo Uffici Finanziari
Località Pietrare

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

◇ **SAVONA**
Libreria IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Libreria DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi S.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
GARZANTI Libreria internazionale
Palazzo Università
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria PIROLA
Via Albuzzi, 8
Libreria PONTIGGIA e C.
Corso Moro, 3

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria SANTUCCI ROSINA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
LA TECNOGRAFICA
di Mattioli Giuseppe
Via Mameli, 80/82

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Libreria BORELLI TRE RE
Corso Alfieri, 364

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **CORATO (Bari)**
Libreria GIUSEPPE GALISE
Piazza G. Matteotti, 9

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
di Lecce Spazio Vivo
Via M. Di Pietro, 28

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria DELLE PROFESSIONI
Via Manzoni, 45/47

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando, 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria E. GIGLIO
Via IV Novembre, 39

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria LO BUE
Via Cassio Cortese, 8

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**
Libreria MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Libreria AMEDEO NUOVA
di Quilici Irma & C. S.n.c.
Corso Amedeo, 23/27

◇ **LUCCA**
Editrice BARONI
di De Mori Rosa s.a.s.
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
GESTIONE LIBRERIE
Piazza Garibaldi, 8

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Libreria LUNA di Verri e Bibi s.n.c.
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
San Marco 4742/43
Calle dei Fabri

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— ***presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;***

— **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;

— **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1993

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1993
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1993 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1993

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . L. **345.000**
- semestrale . . . . . L. **188.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . . L. **63.000**
- semestrale . . . . . L. **44.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . . L. **193.000**
- semestrale . . . . . L. **105.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . . L. **63.000**
- semestrale . . . . . L. **44.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale . . . . . L. **193.000**
- semestrale . . . . . L. **105.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale . . . . . L. **664.000**
- semestrale . . . . . L. **366.000**

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 98.000**, *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1993.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	**L. 1.300**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	**L. 1.300**
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	**L. 2.550**
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	**L. 1.300**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L. 1.400**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L. 1.400**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**L. 120.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	**L. 1.400**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**L. 78.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	**L. 7.350**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1993
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	**L. 1.300.000**
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	**L. 1.500**
per ogni 96 pagine successive	**L. 1.500**
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	**L. 4.000**

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**L. 325.000**
Abbonamento semestrale	**L. 198.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**L. 1.450**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☏ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☏ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☏ (06) 85082145/85082189

* 4 1 1 1 0 0 3 0 0 0 9 3 *

L. 1.300